

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Arcostatica

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Canoa - Tiro - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla posta)

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-26

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

Un grande campione che abbandona lo sport.



per ricordo Giovanni Gerbi

Sconto?

Non basatevi sugli sconti nell'acquistare pneumatici per automobili, ma sui prezzi netti e sul numero dei chilometri percorsi, poichè è da ciò che si deve giudicare se un pneumatico è più o meno a buon mercato. Paragonate con questi criteri, i risultati dei **Pneumatici Continental** a quelli di altre marche, e dal punto di vista economico non esiterete a scegliere il

Pneumatico

Continental

Continental Caoutchouc & Gutta Percha C^{ie}

Telefono 20-45. **MILANO** Via Bersaglio, 36.

VENI - VIDI - VICI

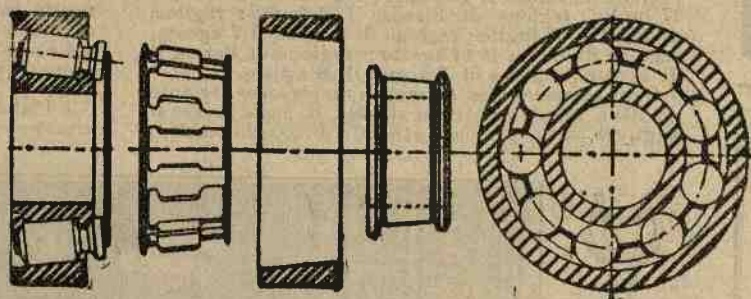
Il rotante TIMKEN

Per
Automobili
Camions e
Omnibus,
Motori d'ogni sorta
e Cuscinetti.



Il rotante completo.

è registrabile durante e dopo l'uso
ha una forza di resistenza SENZA RIVALI
Livello PERFETTO e PERMANENTE dei rulli.



Coni, Gabbia e Rulli uniti.

La **perdita** cagionata
dalla **frizione** è ridotta
ad **un quarto** per cento.

Sopporta una SPINTA LATERALE UGUALE AL CARICO.

NOTEVOLE ECONOMIA DI LUBRIFICANTI

The Electric & Ordnance Accessories Co Ltd

"Timken", Roller Bearing

Continental Department

28 & 32 VICTORIA STREET, Westminster, S. W. - LONDRA.

Mentre i concorrenti per farsi notare perdono

TESTA, TEMPO e DENARO

in corse, che servono a persuadere soltanto i gonzi, la Casa **Abingdon**

STUDIA, PROVA e MIGLIORA

tanto, che mercè importantissimi perfezionamenti portati al pedaliere, mozzi, freni, ecc. ecc., la Bicicletta

ABINGDON

del 1910, distanzierà tutte le altre - I **Rivenditori** prima di impegnarsi, faranno quindi bene ad esaminare i nuovi modelli.

Agenti per l'Italia: **CAMILLO OGGIONI e C.** - MILANO - Via Lesmi, 9 - Via Ausonio, 6.

COMUNICATO IMPORTANTE PER TUTTE LE SOCIETÀ

Medaglie per tutti gli Sports con iscrizioni in rilievo a piacere sui rovesci **SENZA AUMENTO** sui prezzi normali di listino.

L'unica Casa che offre questa grande facilitazione è la

SOCIETÀ

PIERO MASETTI-FEDI & C. - FIRENZE - Via Vecchianti, 6

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.
in DECALCOMANIA e DI METALLO
G. DIDONE
MILANO - VIA VIGEVANO - 32

Huguenin Frères & C.
MEDAGLIE ARTISTICHE
per tutti gli Sports
Contorni e Cornici novità - Scudi d'Onore - Diplomi
Rappresentante Generale per l'Italia:
ROTA G. B. - GENOVA - Via Orefici, 44

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo esplicativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

GIUOCO DEL CALCIO
Prima di acquistare
Targhe - Targhette - Coppe - Medaglie - Diplomi
attendete Catalogo splendidi nuovi tipi dell'Officina Artistica
MARIO NELLI e C. - Firenze
dedicato alla F. I. G. C.
Speciali distintivi, tipo inglese, a smalto con colori sociali, intestati alla Società, con prezzi normali anche per piccole quantità. — Per richieste urgenti inviansi fotografie.

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:
"ATALA"
Guldo GATTI & C.
Milano - Corso Lodi, 50 A - (Biparte Gambolotta).



** Società di cicli e automobili a Bologna. — Con scrittura privata in data 4 febbraio 1910, si è costituita in Bologna fra i signori Giulio Lancellotti e il dott. Alberto Coltelli, una Società in nome collettivo, sotto la ragione *Lancellotti e C.*, con sede in via Berberia, 22, avente per scopo di esercitare il commercio di cicli e di automobili con rappresentanze e deposito. Firmerà per la ditta Lancellotti e C. il dott. Alberto Coltelli.

È questa una Ditta a cui tutta la clientela sportiva bolognese potrà rivolgersi con sua piena soddisfazione.

Nel mondo commerciale sportivo

Una corsa che farà epoca. — Vogliamo parlare del *Gran Premio, Coppa Peugeot*, con valore di premi per lire 15.000.

Certamente, nessuna gara italiana, e crediamo pure nessuna gara del mondo, ha finora ottenuto un complessivo così grandioso di premi, senza contare poi che sarà cosa spettacolosa e di vivo interesse sportivo, lo svolgimento delle 24 differenti prove eliminatorie, per ogni regione italiana, che la corsa comporta.

Le eliminatorie si correranno in quest'ordine:
Regione di Modena il 10 aprile; regione di Genova il 17 aprile; regione di Napoli il 24 aprile; regione di Roma il 1° maggio; regione di Milano l'8 maggio; regione di Messina il 15 maggio; regione di Udine il 22 maggio; regione di Padova il 5 giugno; regione di Perugia il 12 giugno; regione di Alessandria il 26 giugno; regione di Casale il 26 giugno; regione di Ravenna il 29 giugno; reg. di Torino il 3 luglio; regione di Cuneo il 10 luglio; regione di Novara il 17 luglio; regione di Firenze il 24 luglio; regione di Forlì il 31 luglio; regione di Savona il 7 agosto; regione di Lucca il 14 agosto; regione di Parma il 21 agosto; regione di Bologna il 28 agosto.

Ogni eliminatoria si correrà su un percorso variante da 100 a 150 chilometri su strada; la finale invece si aggirerà su un percorso stradale di 200 chilometri;

— Al 3° bicile Peugeot Tour de France, pneus Wolber (catalogata L. 290) — Al 4° bicicletta serie Peugeot, pneus Wolber (catalog. L. 210) — Al 5° ciondolo artistico in oro — Al 6° medaglia vermeille e tubolari Wolber — Al 7° medaglia d'argento — All'8° medaglia d'argento.

Tutte le eliminatorie, come pure la finale, avranno luogo senza allenatori, né *suiueurs*, né *soigneurs* alcuno, e quel corridore che si sarà fatto allenare od aiutare in corsa, in qualsiasi maniera, sarà senz'altro squalificato.

Tutte le comunicazioni riguardanti la *Coppa Peugeot* dovranno essere indirizzate al signor Giovanni Picena, commissario generale, in Torino, corso Principe Oddone, 17.

PRO "RUGBY"

Fra le molte felicitazioni pervenute in lode alla nostra iniziativa dei primi *match* di rugby in Italia, ci compiaciamo riportare una lettera direttaci da un collega e noto *sportsman* italiano, che fin dall'anno scorso aveva proposto l'introduzione del rugby in Italia.

« Plaudendo alla vostra iniziativa augurovi un meritato successo. Da parecchio tempo io predico l'in-



I due più forti concorrenti al Torneo di lotta di Torino (Teatro Alfieri).
L'italiano Massimiliano Raicevich e il serbo Antonich.
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

questa finale sarà corsa a Torino il giorno 11 settembre.

La gara è libera a tutti i ciclisti italiani, qualunque macchina essi adoperino, purché sia di loro assoluta proprietà.

Nelle eliminatorie che avranno trenta partenti, i 2 primi saranno ammessi alla finale; in quelle che avranno da 30 a 40 partenti, i 3 primi saranno ammessi alla finale; in ogni eliminatoria che avrà più di 50 partenti se ne toglieranno i 4 primi per la finale.

La Casa Peugeot, e per essa il Comitato organizzatore, annullerà quelle eliminatorie che non avranno raccolto un sufficiente numero di partenti.

Tutti gli ammessi alla finale saranno rimborsati delle spese ferroviarie dalla Casa Peugeot, per andata e ritorno dalla loro residenza a Torino.

Come si vede, Peugeot ha fatto le cose con un lusso, con una grandiosità fuori del comune, e certamente la gara in parola otterrà un successo colossale, tanto per concorso di corridori, quanto per interessamento del pubblico sportivo in tutta Italia.

Chiederemo coi premi:

Vincitori di eliminatorie, montati su biciclette Peugeot, pneu Wolber: Al 1° bicicletta originale Peugeot (catalogata lire 350) — Al 2° ciondolo artistico in oro — Al 3° un paio pneumatici Wolber — Al 4° medaglia vermeille — Al 5° medaglia vermeille.

Vincitori di eliminatorie (con qualunque bicicletta, purché di proprietà): Al 1° ciondolo artistico in oro — Al 2° medaglia vermeille — Al 3° medaglia d'argento — Al 4° medaglia d'argento.

I premi della finale che si correrà a Torino, libera a tutti, senza distinzione di macchina: Al 1° ricchissimo oggetto d'arte del valore di L. 2000 — Al 2° bicicletta Peugeot extra, pneu Wolber (catalog. L. 350)

troduzione in Italia del rugby, ed ora vedo assecondato nel miglior modo il mio desiderio.

« Da vero cultore di ogni sport, non posso che congratularmi con voi ed inneggiare al trionfo.

« Spero che i miei allievi di Milano ed i miei amici e seguaci di Genova accorreranno numerosi ad assistere a questa ottima lezione pratica, e che per merito vostro sorgano presto numerose in Italia le squadre di rugby.

« Ing. P. A. MARIANI ».

CORRISPONDENZA

Frascati. A. P. — Grazie, ma il soggetto è troppo comune per la rubrica « fotografia » del pubblico.

Napoli. Perrone. — Ricevute le copie di *Modernissima*. Grazie e saluti. V. G.

Lodi. G. Marini. — Troppo tardi per il numero passato, ed in questo non sarebbe di attualità.

Ventimiglia. G. Calsamiglia. — Troppo scure. Grazie dell'attenzione.

Milano. Belloni. — Obbligati.

Roma. Club Sportivo Libertas. — Ci spiace, ma per i comunicati non abbiamo spazio.

Livorno. M. Godini. — I grandi e numerosi avvenimenti ci rubano tutto lo spazio. Ecco la ragione. Ci scusi.

Napoli. Perrone. — Ricevuto, provveduto. Buona Pasqua.

Fano. A. Diambrini. — Ricevuto, non va. Spediremo quanto richiesto.

Napoli. Mioggi. — Grazie gentil invio nel prossimo numero. Per questo giunta troppo tardi.

Firenze. A. Del Panta. — Grazie. Già provvisti.

ESTARIC

pneumatico per automobili liscio ed a semelle

Agenzia e Deposito per l'Italia:
LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 1.
TORINO - Via Principe Amedeo, 18.

La prima corsa ciclistica della stagione

La GENOVA-NIZZA (km. 204).

(Dal nostro inviato speciale).

Quando sabato sera, alla vigilia della Genova-Nizza, in uno degli ampi saloni della redazione del *Secolo XIX*, il giornale che aveva accordato il suo valido patrocinio all'iniziativa del *Veloce Club Ligure*, ci intrattenemmo fra giornalisti ed organizzatori a parlare della gara imminente, sentenziandone i più disparati pronostici, nessuno — che io mi ricorda — avanzò il nome del francese Beaugendre, come quello di un probabile vincitore della corsa.

Si passarono in rassegna le *chances* di tutti i più noti e rispettabili nomi dei campioni italiani e francesi, si discusse sullo stato delle strade, sull'organizzazione, ma... nessuno pensò che un Beaugendre avrebbe potuto nettamente guadagnare la 1ª Genova-Nizza.

Perché? Per il fatto semplicissimo che metà almeno degli iscritti, sulla base delle prove precedentemente fornite, si equivalevano in valore al campione parigino.

Beaugendre è un'ottima fibra di corridore. Resistente, regolato nel passo, di molta scuola nel come si debbano distribuire utilmente le forze su di un percorso faticoso, modesto come pochi altri suoi connazionali, parco di rifornimenti e... rifocillamenti, ma per nulla reputato un uomo eccezionale.

In patria egli è infatti considerato come un astro di media grandezza.

Eppure ha vinto, e vinto brillantemente!

Riepilogherò per sommi capi le fasi della disputatissima corsa.

Dei 75 iscritti, solo 60 si presentarono allo start. Fra i ritirati: Gerbi, Ménager, Trousselier, Decaup, Brambilla, Bruscherà.

Alle ore 8,21, al Ponte di Cornigliano Ligure, lo starter signor G. B. Rota, il nostro ottimo e solerte corrispondente genovese, dà il via al grosso plotone.

La folla convenuta è numerosa, ma non eccessiva, e — caso strano — disciplinata. Lo stradone è orribilmente fangoso.

Saliamo a bordo della 60 HP *Napier*, munificamente messi a disposizione dal noto automobilista banchiere Giulio Piccolo, per intercessione gentile del collega Carbone, e decidiamo di precedere i concorrenti d'una decina di chilometri. Li sorpassiamo mentre non sono ancora frazionati, malgrado gli sforzi d'equilibrio per non slittare nella melma vischiosa, e ci portiamo direttamente a Voltri.

Breve è l'attesa, ché il primo gruppo ci sorraggiunge velocissimo. In esso riconosco Galetti, Lignon, Sala, Canepari, Beaugendre, ed i torinesi Ajmo, Chiodi e Petiva.

Dopo neppur due minuti passa un altro gruppo, con Gann in testa, seguito a ruota da Zavatti, Borgarello, Mora, Azzini Luigi e Contesini.

Ad un minuto di distanza sorraggiungono Cuniolo, Santhià, Pesce, Bacchilega, Marchese, Combes, Lampaggi, Brocco e Rossignoli.

Registrate così le posizioni dei principali gruppi, corriamo a raggiungere i *leaders*. E solo nella discesa che conduce a Varazze scorgiamo il gruppo di testa capitanato dal francese Lignon, seguito da Galetti, Sala, Ajmo, Gallia, Petiva, Chiodi, Canepari, Beaugendre. Dei nove corridori, quattro, e tutti i più giovani, sono torinesi. Intanto Ganna, che a fortissima andatura aveva tentato di ricollegare il secondo gruppo al primo, veniva appiattato da una prima foratura di gomma.

I giovani torinesi, arditamente in testa, forzano il passo sulla salita di Albissola e riescono a distaccare Sala e il francese Lignon, che continua a pedalare ugualmente, pur accennando di avere la gomma posteriore bucata. Ajmo, ogni tanto, tenta una fuga con uno scatto breve e rabbioso, la testa ripiegata all'indietro per misurare se riesce a staccare l'avversario e distanziarlo.

Ma Chiodi, Canepari, Galetti e Petiva, che appaiono freschissimi, lo tengono a bada seguendolo a ruota. Ajmo è, oggi, semplicemente meraviglioso.

Il giovane torinese comprende di dover assolutamente mantenere il vantaggio acquistato sul secondo gruppo e di mantenerlo ancora. E poiché Galetti si porta sovente in testa per costringere i compagni a moderare l'andatura, onde dare agio al *coéquipier* Ganna di raggiungere il gruppo di testa, così Ajmo si sobbarca l'estenuante fatica di battere lui il passo, curvo sulla sua macchina, cocciuto, tenace contro il vento, che dal mare pare voler sbattere contro l'opposta parte della strada questi intrepidi corridori.

Oltrepassiamo parecchi *tunnels* mentre all'uscita ci saluta qualche volta il sole, ma un sole scialbo e incerto in un cielo corruscato.

Tutte le automobili che seguono la corsa procedono in fila indiana chiudendo la strada all'esiguo drappello di testa composto sempre da Chiodi, Ajmo, Galetti, Canepari, Petiva come a proibire loro di arrestarsi per qualsiasi motivo. Ogni tanto uno dei cinque scatta, qualcuno si allontana, ed un altro insegue il fuggente. Sono le schermaglie d'ogni corsa, che a volte riescono fruttuose, ma che in questa corsa difettarono di tenacia. Cosicché riescono sempre a riunirsi i cinque per proseguire di conserva. Così arrivano ancora insieme a Lario (chil. 83), dove noi facciamo un breve *arrêt* per attendere i ritardatari. Cinque minuti dopo sorraggiunge un altro gruppo. E' composto di Ganna, Pavese, Beaugendre, Borgarello, Gallia, che corrono disperatamente al raggiungimento dei *leaders*. Sono le 11,14. Seguono, dopo quattro minuti: Cuniolo, Timossi, Zavatti, Massironi, Contesini, Azzini Ernesto, Azzini Luigi, Jachino, Sala e, dopo poco, Rossignoli, che si può dire non sia stato mai in corsa.

Risaliamo in macchina e, in quarta velocità, diamo la scalata al capo Mele, alle cui falde troviamo ancora i cinque, e cioè: Ajmo, Chiodi, Petiva, Galetti e Canepari. Un gruppetto di ra-



Omero Beaugendre, vincitore della Genova-Nizza. (Macchina Maino). (Fot. G. Belloni - Milano).

gazzi li accoglie festosamente offrendo loro degli aranci e dei mandarini.

Canepari ha la maglia verde, Petiva bianca, Chiodi rossa. In fila, per causale combinazione, mi parvero quasi un simbolo di buon auspicio per una vittoria italiana. Ma sulle salite di Diano Marina, Beaugendre, distaccandosi dal secondo gruppo, correva velocemente alla caccia dell'avanguardia, avvicinandola rapidamente, seguito, a distanza di pochi metri, da Borgarello, Gallia, Pavese e Ganna. Quest'ultimo, passandoci accanto, ci grida: « Sfortunata su tutta la linea oggi! Ho bucato la terza gomma un momento fa. Beaugendre mi è scappato via! ».

Ma Ganna è famoso per gli inseguimenti, e noi non stupimmo di vederlo ancora fra i primi all'arrivo.

Le strade intanto miglioravano tanto da diventare ottime: una vera pista levigata.

Fu a tal punto, quando metà dei chilometri del percorso eran già stati coperti, che Beaugendre si affermò, anche agli increduli, per un corridore di gran classe.

Con un inseguimento tenace, costante nel ritmico pedalare, sorpassò successivamente tutti gli italiani che gli erano innanzi e che già davano segni di stanchezza per il generoso sciupio di forze prodigate, passando a S. Remo (km. 149) secondo, preceduto sol più di due minuti dal torinese Ajmo. A Ventimiglia il francese ed il torinese passano insieme. I due *équipiers* della stessa Casa, la *Maino*, si concertano, ed è così che Beaugendre sulle salite che portano alla frontiera, passa in testa, e firma primo alla dogana italiana di Grimaldi e poi a quella francese, dove viene accolto da festose acclamazioni dei molti compatrioti accorsi.

(Vedi la continuazione a pagina 8).



O. Beaugendre, subito dopo aver firmato il foglio d'arrivo a Nizza. (Fot. Brunetti - Nizza).

O. Beaugendre taglia primo il traguardo.

FABBRICA TORINESE PNEUMATICI

G. DAMIANI & C. TORINO

VIA DEI FIORI 50 - TELEF. 38-58

Le corse ciclistiche in Italia

Il Giro del Piemonte.

Organizzato dall'«Unione Sportiva Torinese» col patrocinio della «Stampa Sportiva» 10 aprile.

In elegante veste litografica è uscito il programma-regolamento del Giro del Piemonte, che, sotto ottimi auspici, promette di riuscire una manifestazione d'una grandiosità eccezionale, da essere alla pari della Genova-Nizza e delle prossime gare Milano-San Remo e Circuito Bresciano. Il Giro del Piemonte, solo fra le corse sinora annunciate, si svolgerà in due categorie, la 1^a per professionisti (*senior* e *junior*) con un percorso di 280 km. e la 2^a libera ai dilettanti e non classificati di km. 210.

Svolgendosi il Giro del Piemonte il 10 aprile, durante il periodo dell'Esposizione d'automobili, l'«Unione Sportiva Torinese» di comune accordo col Comitato della suddetta Esposizione stabili, che, quale *Criterium dell'industria del ciclo*, entrambe le corse si svolgessero con macchine punzonate e fossero stabiliti speciali premi alle Case, fra cui un artistico oggetto d'arte che la Camera di commercio di Torino assegna quale premio all'industria.

Il Touring Club Italiano non solo appoggia il Giro del Piemonte, ma vuol pur premiare con una speciale medaglia il primo suo socio arrivato.

Le iscrizioni intanto continuano a pervenire numerose, e ne diamo un primo elenco.

Professionisti.

1. Aimo Pietro, Virle — 2. Binelli Remo, Torino — 3. Uberti Guglielmo, id. — 4. Pesce Mario, id. — 5. Petiva Emilio, id. — 6. Vighetti Pierino, id.

Il campione ciclista francese Dupré.

Dilettanti.

1. Rossaro Manfredo, Torino — 2. Durando Carlo, id. — 3. Barone Gino, id. — 4. Bellinzona

Luigi, Gattinara — 5. Novarone Vittorio, Torino — 6. Guasco Angelo, id. — 7. Pasquero Antonio, id. — 8. Contino Umberto, Neive — 9. Goitre Luigi, Cavour — 10. Patrone Nino, Torino — 11. Granaglia Giovanni, id. — 12. Bomolo Baldassarre, id. — 13. Bertola Giuseppe, id. — 14. Santoni Aroldo, id. — 15. Milano Domenico, Rivarolo Canavese — 16. Ronco, id. — 17. Garda Emanuele, Ivrea — 18. Moroni Pietro, Torino — 19. Riva Emilio, id. — 20. Carrà Carlo, id. — 21. Gianzana Maurizio, id. — 22. Calcagno Giuseppe, id. — 23. Costa Costantino, id. — 24. Loddesani Guglielmo, Intra — 25. N. N., Pinerolo — 26. Muretti Carlo, Torino — 27. Teruzzo Roberto, id. — 28. Casella Guglielmo, id. — 29. Sannazaro Pietro, id. — 30. Ajmo Francesco, Virle — 31. Bercolini Adolfo, Torino — 32. Zavattaro Giuseppe, id. — 33. Riotti Pierino, Asti — 34. De-Filippis Giacomo, Torino — 35. Erba Ambrogio, Gallarate — 36. Vineis Girolamo, Biella.

Lo sport ciclistico è destinato a fornirci quest'anno una serie importantissima di gare.

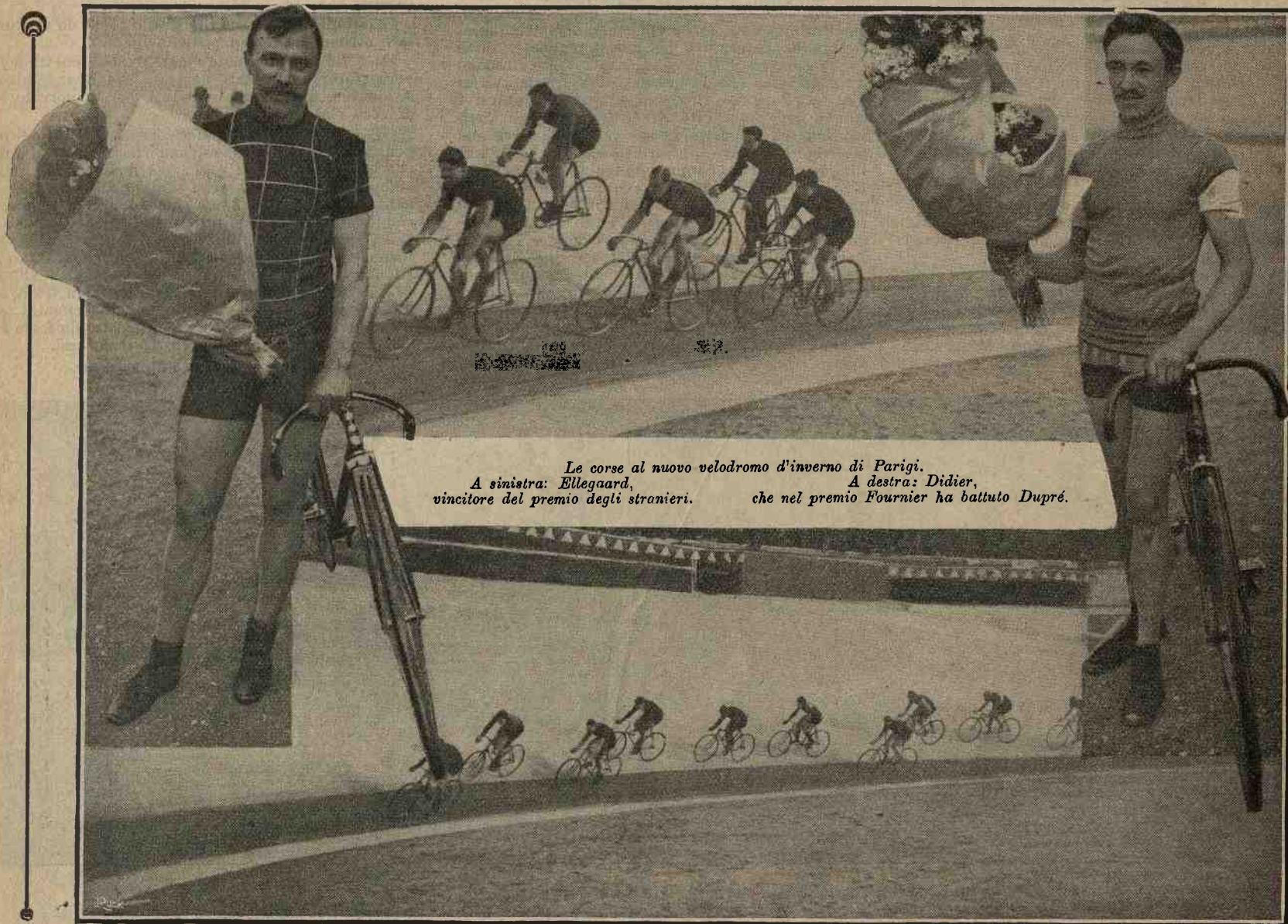
I preparativi fervono in tutte le città della penisola, e corse di secondaria importanza offrono l'occasione ai nostri forti dilettanti per un buon allenamento.

Così la corsa Firenze-Fiesole, che ha raccolto 55 iscritti e 53 partenti. La gara è stata abbastanza movimentata dal principio alla fine, e l'esito è stato il seguente: 1. Brilli Gastone dell'Aquila di Montevarchi; 2. Carlei Mario dell'Italia; 3. Rocchi Giovanni del C. S. Fiorentino; 4. Gatti Fiorenzo; 5. Fanfulla; 6. Montini; 7. Gai A.; 8. Broggi.

Domenica scorsa si ebbe un'altra corsa di incoraggiamento indetta per cura dell'Unione Sportiva Milanese.

Dei 52 iscritti 38 risposero all'appello ed abbastanza veloci partirono alla volta di Pavia, dove passano Cucchetti e Clerici seguiti da Colombo, Carpi, Legori, ecc. A Sizzano, Clerici urta Cucchetti e cade facendosi sorpassare da Colombo, ed invano tenta raggiungere il fuggitivo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Cucchetti Edoardo alle 10.17.10"; Colombo Roberto, alle 10.37.50"



Le corse al nuovo velodromo d'inverno di Parigi.
A sinistra: Ellegaard, vincitore del premio degli stranieri.
A destra: Didier, che nel premio Fournier ha battuto Dupré.

LA MOTOSACOCHE

SOCIETÀ MECCANICA ITALO GINEVRINA VIA FREJUS 26 TORINO - IMPORTANTI MODIFICAZIONI CATALOGHI GRATIS
CARLO CAPELLO - VIA XX SETTEMBRE 44 - AGENTE ESCLUSIVO PER TORINO E CIRCONDARIO



Tenente Colonnello cav. Giuseppe Menarini.
(5° bersaglieri).

3. Clerici Amedeo, alle 10.41.30"; indi Legori, Carpi, Vandalò, Bovi, Paga, De Carlini, Castiglioni, Marinoni, Robecchi, Pagni, Adilbi, De Simoni, Croci e Caimi.

Il mese di aprile sarà ricco di manifestazioni e precisamente il 3 aprile la Milano-Sanremo (km. 290) metterà nuovamente di fronte i migliori campioni e quelli di Francia. Sarà il *retour match* in cui gli italiani dovranno riuscire vittoriosi.

Il 10 aprile avremo il giro del Piemonte, e quindi il 17, la gran corsa ciclistica internazionale: Circuito internazionale bresciano con allenatori.

Brescia si appresta per il 17 aprile a tenere una manifestazione assolutamente degna del suo passato sportivo. Come ha voluto sempre mantenersi alla testa delle organizzazioni italiane sia ciclistiche che automobilistiche che aviatorie, così Brescia quest'anno ha voluto bandire una gran corsa ciclistica che uscisse dalle comuni competizioni.

Una rivoluzione nella preparazione del tiro di fanteria per la guerra

Il tiro senza proiettile.

Dalla Rivista dell'Audax italiano ci viene gentilmente concessa questa serie di interessantissimi clichés, che pubblichiamo.

Dopo il telegrafo senza fili, il telefono senza



Capitano Attilio Emanuele.
(5° bersaglieri).

fili, la polvere senza fumo, ecco... il tiro senza proiettili.

Dobbiamo l'invenzione a due intelligentissimi e valenti ufficiali dei bersaglieri: al colonnello Menarini, che per primo ne ebbe l'idea, ed al capitano Emanuele, che, nell'attuare insieme col colonnello, fu un preziosissimo cooperatore e condivise con lui studi, lavoro ed ansie.

Lunedì 14 febbraio, al Circolo Militare di Roma, i due inventori tennero una interessantissima conferenza, con proiezioni, sul tiro senza proiettili, con congegno EM-ME, così chiamato dalle prime due lettere dei cognomi degli ufficiali che lo hanno inventato.

Questo meccanismo, in merito di un principio geometrico immutabile, riproduce esattamente su di un cartoncino la rosa di tiro che i proiettili farebbero su di un bersaglio qualunque; e i due conferenzieri dimostrarono in modo evidente che la rosa di tiro creata dal congegno è quella che il bersaglio lontano riporterebbe se gli si tirasse contro a palla.

Il fucile rimane imbracciato liberamente, a braccio sciolto nelle posizioni di: *a terra, in ginocchio e in piedi*, e comunica, per mezzo di due intenditori, i suoi movimenti al congegno, che tutti li riproduce, segnando, ad ogni colpo, con un foro sul cartoncino, il punto preciso che il proiettile avrebbe colpito se fosse stato lanciato con quel dato scatto.

E' il *fac-simile* del risultato di tiro ottenuto automaticamente in presenza del tiratore, senza ricorrere al proiettile, e quindi è la piena libertà



Fuoco!...

di usare soltanto una cartuccia da salve intasata, da qualunque luogo, anche dalla finestra della caserma, si possa scorgere un punto di mira lontano, e senza pericolo di ferire alcuno.

Ed invero, con l'abolizione dei proiettili e con la soppressione dei poligoni, il bilancio della guerra avrà un avanzo non disprezzabile.

Negli esercizi di tiro, il proiettile che serve ad identificare il punto colpito sul bersaglio per la sua intensa forza viva, rendendosi pericolosissimo, obbliga, com'è noto, i tiratori a rinchiusi fra i muri e i diaframmi di un poligono, e a circondarsi di sentinelle, per poter tirare fosse pure un solo colpo di fucile.

I poligoni, appunto per il pericolo cui sottopongono le loro adiacenze, sono lontani dalle guarnigioni otto o dieci chilometri, rari perchè costosi, e limitano il tiro a soli 100 metri, mentre in guerra si deve eseguire sempre a distanze molte volte superiori.

Per di più questi poligoni, sia per la stagione, sia per il turno dei numerosi reparti che ne debbono usufruire, sia per la spesa, e per mille altre ragioni, sono raramente disponibili, e costringono i reparti a compiere per la propria istruzione soltanto 10 o 12 lezioni annuali di tiro a grandi intervalli, mentre per questo esercizio, così essenziale per la fanteria, i tiri dovrebbero ripetersi mille e mille volte.

La causa vera, e forse unica, per la quale i



In ginocchio « punt ».

risultati del tiro di guerra discendono a poco più di un colpito per mille proiettili lanciati, è il sistema tuttora in uso di basare l'abilità del soldato sulla minuziosa, pensata e calma applicazione delle regole di tiro, anzichè su di una buona e ben assimilata abitudine quale è quella del cacciatore, che colpisce in ogni modo per il solo merito dell'automatismo sicuro acquisito con lungo esercizio.

Una minuziosa e calma applicazione di una regola qualsiasi non è possibile nel disquilibrio psicologico del campo di battaglia; l'abitudine invece sopravvive all'orgasmo e alla paura.

Per creare nel soldato l'abitudine profonda di tirare con prontezza e con approssimazione utile, in direzione del nemico, è necessario un lungo, costante e diligente esercizio di tutti i giorni, di tutte le ore, in ogni tempo, con ogni tempo e a quelle distanze grandi che sono proprie del campo di battaglia.

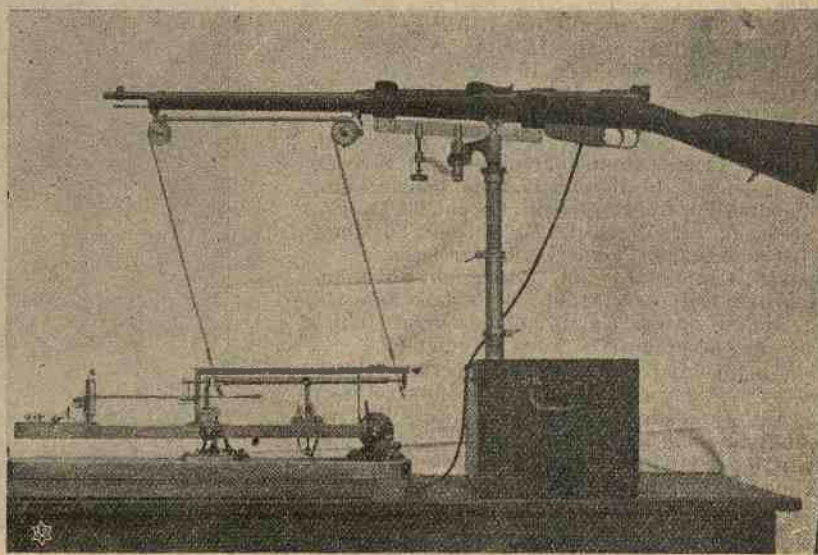
E siccome il proiettile vieta queste intensificazioni nell'esercizio del tiro, e non rappresenta altro, in pace, che un indicatore, così a noi sembra possa essere sostituito con un altro mezzo meno pericoloso e meno incomodo, qual'è il congegno EM-ME.

E ciò perchè questo sistema rende superflui i costosi poligoni di tiro individuale insufficienti allo scopo, intensificando nel contempo a mille doppi l'esercizio del tiro, tanto da rendere il soldato un abile tiratore di guerra malgrado il tempo breve che dovrà servire sotto le armi.

Onorato Roux.

Sportsmens! Leggete tutti i giorni il giornale
LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.



Il congegno EM-ME, pronto per il puntamento iniziale.



FORNITRICE DELLE REALI CASE
DI S. M. IL RE D'ITALIA
E S. M. LA REGINA MADRE

LIQUORE
STREGA

TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta

G. ALBERTI - BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.

(Continuazione, vedi a pag. 5).

Intanto sulle aspre fatiche Aymo veniva raggiunto e sorpassato da Pavesi, ed inseguito da presso dal varesino Ganna.

Alla fine dell'ultima fatica, sul vertice del colle della Turbie, la corsa è decisa.

A meno d'un incidente improvviso, Beaugendre ha corsa vinta. Ci consola almeno il pensiero che le piazze d'onore sono occupate dagli italiani.

La tortuosa strada della Turbie ci ha fatto abbandonare il mare, ma questo abbandono ci fu lieve perchè dall'alto del colle spaziamo l'incantevole, panorama di Mentone, Monaco e Montecarlo.

Nella successiva discesa su Nizza Beaugendre prende un'andatura pazza, indavolata, infilando le brusche voltate a tutta velocità, sgusciando con un'abilità sorprendente fra le molte automobili che, cariche di elegantissime signore, salgono e scendono sulla magnifica strada.

Il traguardo d'arrivo, ottimamente disposto su di un rettilineo chiuso ai lati da corde e guardato dai soldati francesi, vede passare primo alle ore 15 48' 30" il francese Beaugendre, che ha impiegato ore 7 21' 30" a coprire i 204 km. del percorso (alla velocità media oraria di km. 27 e m. 6,20).



Eberardo Pavesi, di Milano, 2° arrivato nella corsa Genova - Nizza.

Alle 15 53' : arriva Pavesi accolto dalla Marcia Reale.

Poi si susseguono gli altri arrivi nell'ordine seguente:

3. Ganna, di Varese, alle ore 15 57'.
4. Aymo, di Torino, alle 15 58' 48".
5. Chiodi, di Torino, alle 16 15".
6. Canepari, di Pieve Morone, alle 16 45".
7. Petiva, di Torino, alle 16 30".

Seguono: 8. Borgarello, 9. Gallia, 10. Danesi, 11. Albini, 12. Massironi, 13. Contesini, 14. Sivocchi, 15. Azzini Luigi, 16. Binelli, 17. Sala, 18. Jacchino, 19. Zavatti, 20. Garavaglia, 21. Cocchi, 22. Canzio, 23. Fiaschi, 24. Vighetti, 25. Chironi, 26. Mora, 27. Bacchilega, 28. Paolucci, 29. Marchese.

Galetti, Cuniolo, Lignon, Rossignoli, abbandonarono lungo il percorso, chi vinto dalla fatica e chi, come il povero Galetti, demoralizzato dalla persistente *dévaine* di forature di gomme.

Non esito infatti ad affermare che se Galetti, Pavesi, Chiodi, Aymo e Ganna non fossero stati tante volte appiediti a causa dei *palmer*, l'arrivo sarebbe stato più emozionante assai, e in gruppo serrato. Forse la vittoria sarebbe rimasta all'Italia!

Prima di chiudere queste brevi note sono in dovere, a nome della *Stampa Sportiva*, di rinnovare i più vivi ringraziamenti per le cortesie usatemi, al signor Picollo, per la signorile ospitalità accordatami sulla sua automobile, ai colleghi Carbone, Traverso, Costabel, ed ai magnati della nostra

U. V. I. signori: cav. Cavanenghi, cav. Carozzi e rag. Bobbio... sempre sulla breccia!

«Come riuscita di organizzazione dirò che fu ottima, superiore ad ogni più rosea aspettativa.

reporter.

Dieci minuti con Gerbi

I grandi campioni dello sport sono un po' come le portinaie: invecchiando diventano loquaci. Le rubizze *pipelettes* non si adontino del paragone; anche un osservatore superficiale può giudicare come io mi sia tenuto al disotto del vero: infatti esse hanno sempre la lingua in moto. Cianciano sempre, vecchie o giovani, belle o brutte; tutte.

Questo fenomeno lo sto provando io a mie spese (nel mio nuovo mestiere di negoziante ciclista), e col gusto, credo, dei miei otto lettori. Ora le veglie invernali non son più occupate da quell'opprimente e continuo pensiero della *responsabilità*; ora, cessate in parte le dure battaglie della strada, mi riposo e parlo e scrivo.

Certo devo questo mio risveglio quasi letterario (oh molto quasi!) al fatto che trovandomi tutto il giorno in contatto con industriali, giornalisti rompicatole (pardon! grande piccolo Corradini) e altri simili, ho acquistato anch'io quella *blague* di parlare e di scrivere a proposito e a sproposito, specialità queste che sono proprie delle sunnominate due categorie di persone, entrambe flagelli dell'umanità.

Ed io che da due mesi a questa parte son già nelle grinfie dell'agente delle imposte, io che sono industriale o in via di diventarlo, ho pure la velleità di tanti altri piccoli mortali: quella di annoiare chi mi legge e di riempire egoisticamente una colonnina di questa cara rivista sportiva.

Nella vita d'un corridore ciclista — specie se questi ha girato in lungo e in largo la sua patria — succedono sovente dei casetti strani, delle avventure originali, degli incontri, delle conoscenze impreviste e, naturalmente, immaginabili. Se io volessi riportare, sia pur in modo succinto, tutte quelle che in due lustri di strada mi sono capitate non avrei spazio sufficiente nemmeno in un libro. Ammiratori scrivitemi lettere di fuoco e tutte punti esclamativi; ammiratrici leggiadre mandanti di letterine e di fiori e di capelli; suocere che vorrebbero pregarmi di render la felicità svanita alle loro «gioie»; maritini offrendimi con largo gesto amicizia, ospitalità, ecc.; ce ne sarebbero, ripeto, di tutti i colori.

Ma vedo che il mio esordio va troppo per le lunghe; troppo prezioso è lo spazio della *Stampa Sportiva* che io stia a miseramente a dissiparlo. D'altronde io non voglio fare della letteratura. Cosa si può pretendere da me, che ho venticinque anni, che son dieci estate che marcio con le gambe nude e che indosso la maglia color del sangue vergine, come dice il mio lungo amico Varale nonché allievo e *poulain* obbediente?

Vi schizzo in poche righe non un'avventura ma



O. Beaugendre, al rifornimento di Diano Marina. (Fot. Majoni)

un'ora della mia vita, di molti anni or sono, quando più che corridore ero un discolo disperato e senza briglie.

«Fu nel settembre 1902 che andai nella Città Eterna per correre la XX Settembre Roma-Napoli-Roma, la grandiosa prova di fondo, ora scomparsa. Ero diletante. Al giorno d'oggi se un «puro» dicesse: «Vado a Roma per correre la corsa x...» subito si capisce ch'egli sarà accompagnato dal *manager* della casa per cui corre, dell'amico allenatore e dal *soigneur* obbligatorio. Allora invece eran altri tempi. Si guardava il ragazzo diciassettenne con certi occhi e una bocca da farmi venir oca, io che credo di non esserlo mai stato. Si stupivano e mi biasimavano, ecco tutto.

Io solo m'accorsi della realtà quando il 16 settembre, me ne ricordo ancora, chiesi a mio padre qualche... qualche cosa (come dire?) che m'aiutasse a fare il viaggio in ferrovia e ritornarmene con la stessa, se già a Roma non mi fossi rotto l'osso del collo. Aprii, o cielo!

Grandinò a ciel sereno, per sfuggir al quale, abbandonai la borgata Tanaro per riedere all'Asti. Colà peggio che andar di notte. Toni, Rico, Giulio tutti risposero di no: dicevano che erano all'asciutto. Finalmente trovai un vecchio signore che mi regalò un bel biglietto di banca, e non me lo diede in prestito, per la semplice ragione che a quei tempi non entrava nel mio programma il barocco comandamento: Soddisfare i creditori. Ora che sono industriale però ho cambiato idea, specie se son io il creditore, oltretutto l'inseguitore, come il *Travaso delle Idee*.

Partii da Asti col biglietto d'andata sino a Roma; nel bagaglio avevo una bicicletta modello 1899, non mia, che anche essa m'era stata prestata. Arrivo a Roma, fo' colazione con una e sessanta, vado al Costanzi e parto per Napoli con sei lire e trenta centesimi in tasca e il *toupet* di vincere la corsa. A Capua ero ancora col gruppo di testa ma senza soldi. Poco più in là ne chiedo a Grammel, l'aristocratico romano che doveva poi trionfare: mi diede un franco della Grecia, quelli del collo lungo... Non importa; continuo e me lo mangio. Ho fame e non ho baiocchi. Ne chiesi ancora all'omonimo, ma, poverino, era più al secco di me!



La corsa Genova-Nizza. — In rotta verso S. Remo.

(Fot. Arizio - Genova).

Automobilisti!

Ciclisti!

Insistete per avere sulle vostre macchine

Pneumatici a corda

PALMER

THE PALMER CORD TYRE - TORINO - Via Pietro Micca, 9.

Continuo e arrivo quinto o quarto al traguardo dei Cessati Spiriti, a Roma. Di quella corsa, che gli *sportsmen* e i giornali qualificarono come bellissima, non ricordo che una cosa, grande grande, immensa: una fame da cane. Dio, come mangiai in casa di quello sconosciuto ammiratore che m'alloggiò durante tre giorni!

In quei momenti, però, non stetti con le mani alla cintola. Un ciclista *grand, gros e c...*, come diciamo noi piemontesi, forse imbalanzito da qualche *fojetta de li Castelli* o dal mio aspetto di disperato (e lo ero proprio!), mi sfidò in un *match* di 50 chilometri al Velodromo di Porta Salaria. La bella pista che vide gli *sprints* di Ellegaard e di Arend e di Piard, mi fu fedele, e semmai l'illustre sconosciuto vincendogli la bicicletta, ch'era stata messa come posta.

Al vedermi possessore di due macchine che, tra entrambe, valevano sì e no 150 lire, il mio anfitrione volle farmi pagare lo scotto di quei tre giorni in cui avevo mangiato e bevuto sulle sue spalle. Se lui era romano *de Roma*, io ero d'Asti, e la mia ferma intenzione una sola: quella di lasciarlo *insalutato ospite*. Sarà poco edificante, ma è da corridore. Perciò afferrò le due macchine lagrimali, il mio fagottino contenente tre calze, un *palmer* e la *Gazzetta dello Sport* dell'ultima settimana e vado alla stazione di Termini per sentirmi rispondere che non basta esser quarto arrivato della Roma-Napoli, non basta chiamarsi Gerbi, ovverosia *Piciot*, aver la faccia



La corsa Genova-Nizza. — Il gruppo di testa sui « Piani d'Ivrea ».

(Fot. Avv. Ghilino - Genova).



Aymo Pietro di Torino, 4° arrivato nella corsa Genova-Nizza, e 1° iscritto nel Giro del Piemonte, che col patrocinio del nostro giornale, si disputerà il 10 aprile. (Fot. Ditta Ambrosio e C. - Torino).

tinta e gli occhi troppo furbi, per viaggiare *gratis* dalla città dei Papi a quella di Vittorio Alfieri. Eppure avevo scroccato!...

Denari non ce n'avevo, conoscenti e amici nemmeno. Cosa fare? Ho il lampo di genio che ogni autore, drammatico o no, *sgnacca* al proprio eroe.

Spedisco i due velocipedi al mio indirizzo ad Asti in porto assegnato, ritorno in città, mi presento in questura ed espongo il mio caso a un bel delegato, non losco e livido come quello di D'Annunzio. E gli dico: « Niente denari, soldi niente, e sempre da capo ». Breve: sono armato di foglio di via, color girasole, un angelo custode al fianco e via in vettura alla stazione. In vettura! Che cucina!

In viaggio la migliore classe è la terza. Più allegria, più movimento, più belle ragazze. A Firenze, dopo cinque ore di *tran tran*, sento degli stiramenti di stomaco. A Empoli ho dalle vampate di caldo alla faccia, a Pontedera sudo freddo.

Niente denaro, tasche vuote, *nix soldina*, come dice Van Houwaert! A Pisa fermata d'un quarto d'ora: quindici minuti a garganella sotto uno zampillo di acqua.

In vista del mare, un compagno di scompartimento mi regala un panino. Era senza sale, ricordo ancora; ma fu peggio che l'olio sulla brace.

Il lento treno *omnibus* aveva dei sussulti e degli scotimenti che mi si ripercuotevano nelle ossa, nel cervello e nelle viscere. Dio, che fame! Ma che fame! Era debolezza immensa, era abbattimento completo, era annichilimento!

A Spezia altra bevuta; a Genova, per terra, nell'atrio della stazione, trovo due *palanche*. Come le strinsi fortemente, come la rigirai beato, quelle sudicie monete!

Quattro banane, inaffiate dalla pura e fresca acqua dell'acquedotto del Bisagno, sparirono presto. Sotto i Giovi urlo, ad Alessandria ero spossato, senza un fil di voce, giallo come un limone. Mormoravo sol più macchinamente: *Oh mi pover'om! O mi pover Piciot!*

Travedo in una nebbia i tetti rossi di Asti, la testa mi rulla, le gambe, le mie povere gambe, che tante altre ne dovevano ancora vedere, tremavano come le palpebre d'una fanciulla al suo primo appuntamento amoroso.

Stringo i denti, fo appello a tutte le mie forze, passo una mano fra i capelli per ravviarli, mi pulisco il viso sudicio e nero con la manica della giacca, e scendo... per trovare un usciere e una citazione telefonica. La bicicletta che avevo vinto non era, non poteva esser vinta, perché non era sua, cioè non apparteneva a quell'infame, a colui che l'aveva giocata, insomma, non era più mia!

Addio pranzi, addio cene, scampagnate ottobre, *sborgne* solenni, regalucci alla *sfrincia*... Le mie viscere cantarono alle stelle meridiane l'*Inno della Disperazione*.

Chiedo scusa ai gentili lettori se li ho annoiati con la mia parlantina, e dò loro un consiglio, se lo permettono. Volete delle buone biciclette, tutte vostre, senza uscieri che ve le riprendano?

Rivolgetevi a

Giovanni Gerbi.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva" costa sole L. 5

I campionati nazionali di foot-ball 3ª categoria. (Vedi la rubrica "Calcio", a pag. 13).

A Torino si è svolto il primo incontro per il campionato di terza categoria tra il *Torino* e la *Juventus*. Il primo ha vinto con 3 goals a 0, segnati 2 da Marengo e 1 da Debernardi junior. Arbitro Durante della *Juventus*.

* A Firenze, il *Firenze F. C.* batte *Pisa F. C.* con 5 a 0.

* A Milano, *Libertas F. C. III* batte *A. C. Lombardia* con 5 goals a 2.

* A Bologna, la squadra del *Bologna Football Club* ha vinto le due squadre della *Sempre Avanti* e della *Virtus*, battendo da prima con 2 goals a 0, e la seconda con 8 goals ad 1.

* A Roma le squadre della *Società Podistica Lazio* e del *Roman Football Club* si sono incontrate al prato dei Daini a Villa Umberto I e la *Lazio* ha vinto con 6 goals ad 1.

In pari tempo a Piazza d'Armi la *Società Sportiva Juventus* combatteva il proprio match d'eliminazione contro la *Società Sportiva Fortitudo*, restando battuta per 7 goals a 0. Arbitro Canalini della *S. P. I.*

IMPORTANTE.

Gli abbonati che ci faranno invio di copie in buone condizioni dei numeri 2, 5, 8 e 10 dell'anno scorso, avranno la durata dell'abbonamento prolungata in ragione doppia delle copie inviateci.

L'AMMINISTRAZIONE.



Il rifornimento di Diano Marina.

(Fot. Traverso - Genova).

MATERIALI D'AVIAZIONE

ELICHE a rotazione lenta "BREVETTO GIORDANO"

Costruzione diretta: Ditta FELICE GIORDANO - Genova - Via XX Settembre, 26 — Telefono 23-41.

Tenditori - Viti ad occhio
Filo d'acciaio e di nikel - Tele gommate
Canne di Bambou - Tubi acciaio di 1/2" e 3/4"
Alluminio.

I matches internazionali di "rugby", indetti dalla "Stampa Sportiva", per la prima volta in Italia

(Campo Sportivo Torinese - 27 e 28 Marzo, ore 15).

Parigi contro Ginevra.

A chi la vittoria?

Come si giuoca il rugby.

L'annuncio dei due grandi matches di foot-ball rugby, indetti dal nostro giornale nei giorni 27 e 28 corrente marzo al Campo sportivo torinese, ha suscitato vivissimo interesse nel mondo sportivo cittadino e molta attesa per questo giuoco assolutamente nuovo per l'Italia.

Come campo di gara per i due incontri franco-svizzeri venne prescelto quello del Motovelodromo Umberto I, come l'unico della nostra città che possa rispondere alle esigenze di un match di rugby, la cui pelouse richiede metri 144 di lunghezza e 70 di ampiezza.

Riassumeremo ora, per comodità dei profani di questo vivacissimo giuoco, le principali norme che lo regolano, usando la terminologia francese, più facilmente accessibile alle nostre orecchie che non quella inglese.

Il campo verrà segnato tutto all'intorno con linee molto apparenti, chiamate linee del goal alle estremità, e lignes de touches ai lati. Su ogni linea di goal e ad uguale distanza dalle lignes de touche vi devono essere due pali (i pali del goal) d'un'altezza minima di 4 metri e posti a metri 5,50 l'uno dall'altro. Questi due pali devono essere congiunti da una sbarra a 3 metri dal suolo.

Lo scopo del giuoco è di far passare il pallone al di sopra della sbarra trasversale e fra i due pali, a mezzo di colpi di piedi.

La vincita della partita è ottenuta a maggioranza di punti. Se il numero è eguale per ogni squadra o nessun punto è stato fatto, il match è nullo.

I punti si contano come segue:

Essai	vale 3 punti
But dopo un Coup placé	» 3 »
But dopo un Essai (e in questo caso l'Essai non conta)	» 5 »
Ogni altro But	» 4 »

Si guadagna un but (goal) mandando il pallone con un calcio, direttamente, dal terreno di giuoco al di sopra della sbarra che riunisce i pali del goal avversario.

Guadagna un essai quel giocatore che per primo mette la mano sul pallone a terra, dietro la linea del goal avversario.

A questo punto lasciamo all'ing. P. A. Mariani, un competente ed entusiasta propugnatore in Italia del giuoco della pallonata, come egli chiama il rugby, la brillante descrizione di una partita di questo elettrizzante giuoco:



Frantz Reichel, capitano e manager dello Sporting Club Universitaire.

« Da un limite del campo ecco entrare, belli di forza e di vigore nelle loro maglie attillate, trenta giovani gagliardi, accolti dalle acclamazioni della folla e portarsi veloci ai loro posti. Un pallone ovale è nel mezzo del terreno; schierati in perfetto ordine, gli uni di fronte agli altri, stanno otto giocatori per ogni campo: sono gli avanti; dietro ad essi si mettono due compagni, i demis;

un'altra schiera di quattro giovani, i più veloci dei quindici, sta dietro a loro, sono i trois-quarts. Un arrière, o portiere, chiude la squadra. Tutti sono attenti ed aspettano il fischio dell'arbitro per lanciarsi rapidamente all'assalto del campo avversario, portando seco il pallone ovale.

« Un fischio; un tremito passa in tutti, e, quasi mossi dallo scatto fulmineo di una sola molla, ecco quei giovani arditi lanciarsi veloci. Il pallone è dei bianchi: rapido uno di essi lo porta verso il goal avversario, passa guizzando, quasi scivolando, fra la siepe dei rossi, già sta per deporre il pallone al di là della ligne de but, quando, in uno slancio magnifico di forza e di vigore, il portiere dei rossi lo raggiunge, lo afferra, lo ferma; cadono a terra, il pallone è abbandonato, l'arbitro fischia ed è concessa una mêlée.

« Tutti gli avanti chinano le muscolose spalle, ed, appoggiandosi l'un contro l'altro, formano un fortissimo ariete umano, pronto ad annientare la resistenza nemica.



La 1^a équipe dello «Sporting Club Universitaire» contro il «Club Sportif».

« E' un ammasso artistico di atleti; da una parte i rossi, dall'altra i bianchi, che aspettano il segnale per spingere con tutte le forze la falange nemica verso la sua linea di goal e guadagnare così del terreno, portando in mezzo a loro il pallone. Un fischio, il giuoco ricomincia; con sforzi erculei i rossi cercano vincere la resistenza dei bianchi, questi già stanno per cedere, quando, con strategica mossa, indebolendo la resistenza da un lato, obbligano gli avversari a girare; si apre così un varco; il pallone esce, ed è afferrato da un trois-quart bianco che veloce va a deporlo dietro la linea di goal. E' l'essai, e per esso i primi punti vengono marcati a loro vantaggio; essi cercano di mutarlo in but (goal), ma non vi riescono. Il pallone vien rimesso nel mezzo del terreno e la partita ricomincia più accanita di prima.

« E' un succedersi di meravigliose envolées, di splendidi dribbling, di classici arrêts, di laboriose mêlées, quando un calcio di un rosso manda la palla fuori dei limiti del giuoco. Allora veloci si portano tutti a quel punto e gli avanti si dispongono in due linee, sorvegliandosi vicendevolmente. Al fischio dell'arbitro un demi rosso lancia la palla ad uno dei suoi avanti; questo, con mossa rapida, lo passa ad un trois-quart che veloce fugge verso il goal nemico, inseguito dagli avanti e trois-quart bianchi, mentre il portiere si studia d'impe- digli il passo. Il pallone vola veloce per le mani dei rossi e finalmente uno di questi, con un potente colpo di piede, riesce a fare un bellissimo goal. Poco dopo il fischio segna la fine dell'interessante partita con un but ai rossi ed un essai ai bianchi, 4 punti a 3 ».



La squadra Lazio al prato dei Daini, vittoriosa nella partita di foot-ball, contro la squadra Fortitudo. (Fot. Ramoni - Roma).

AUTOMOBILISTI!

Le vetture

Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima B. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

Lo "Sporting Club Universitaire", di Parigi
ed il "Club Servette", di Ginevra.

Queste due squadre, che abbiamo invitato a Torino per la domenica e lunedì di Pasqua, rappresentano due dei più anziani Clubs delle rispettive nazioni: Francia e Svizzera.

Il Club Servette, di cui per un contrattempo non ci pervenne la fotografia della squadra, è una delle poche Società che coltivano il rugby in Svizzera.

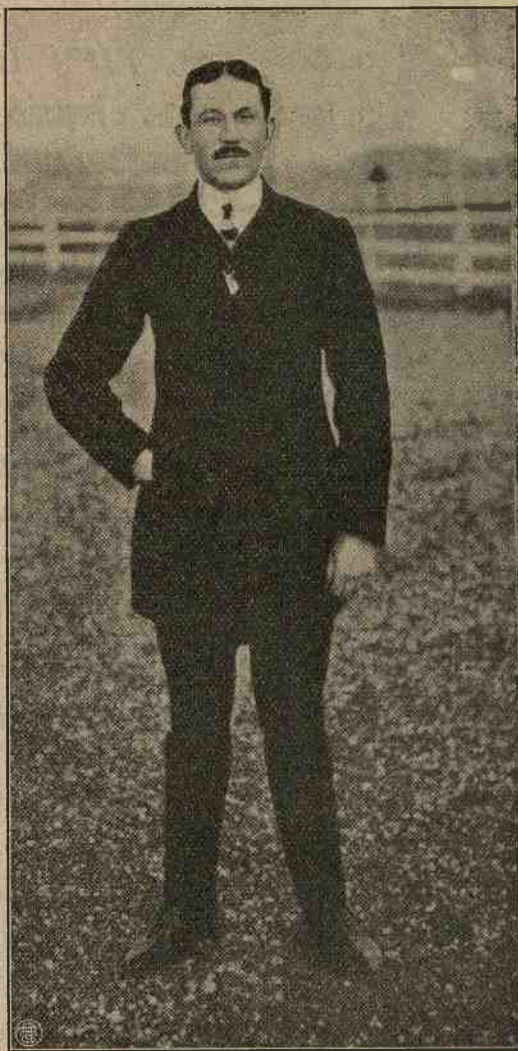
Il F. B. Club Servette (squadra rugby) ha battuto in questa stagione le squadre dei seguenti Clubs: Amicale Sportive e Star Club di Lione; i Clubs di Chambéry, Oyonnax, Bellegarde Coupy e tutti i Clubs della regione contro i quali ebbe a misurarsi. Non subì sconfitta che dall'invincibile Stade Bordelais, campione di Francia, il 26 dicembre dell'anno scorso.

Il Foot-Ball-Club Servette (squadra rugby) il 25 marzo giuocherà contro i Pill Harriers, campione del Paese di Galles, la più forte équipe del mondo. Subito dopo questo match i campioni svizzeri partiranno per Torino onde difendere i colori nazionali contro la fortissima squadra parigina.



«e» de France, che giuocherà oggi a Torino.
«ette» di Ginevra.

Avanti: Thevenot (internazionale), Anduran (internazionale), Boudreaux (internazionale), Cadenat (internazionale), Reguera, Vives (internazionale), Moure (internazionale), Laffitte (internazionale).
Frantz Reichel, redattore sportivo del giornale



Il notissimo sportmen E. G. Drigny, che arbitrerà i matches franco-svizzeri, indetti dal nostro giornale.

Le Figaro, capitano e manager dello Sporting-Club Universitaire de France è il più vecchio giocatore di Foot Ball Rugby in Francia. Reichel ha comandato più volte la squadra campione di Francia ed è stato il capitano della squadra nazionale francese nel 1900. E' a ragione giudicato il migliore dei capitani di squadre rugby.

Il signor Drigny, notissimo sportsman e collega in giornalismo, arbitrerà i due incontri franco-svizzeri.

Le partite saranno arbitrate dal signor E. G. Drigny, membro del Consiglio dell'Union des Sociétés Françaises des Sports Athlétiques. Il signor Drigny è nostro collega in giornalismo essendo redattore sportivo del Journal. Sportsman in tutta l'estensione della parola, il signor Drigny ha praticato un po' tutti gli sport. Antico corridore a piedi e ciclista provetto, pratica ancora la boxe inglese, la scherma, il pattinaggio, il Rugby, ed è uno dei migliori nuotatori dilettanti di Francia e ne detiene il record di resistenza. Capitano della squadra di Water Polo del suo club, il signor Drigny diresse la sua squadra ai Giochi Olimpici di Londra.

E' arbitro imparziale e severissimo, il che dà sicuro affidamento per la completa riuscita del meeting di Pasqua.

I premi in palio.

La targa Leonino da Zara.

Abbiamo fissato dei premi sia per i vincitori che per i vinti. Così, mentre alla squadra vincente spetterà la splendida Targa, appositamente cesellata in argento ed oro (dono del multiforme sportsman Leonino da Zara), ed al suo capitano, un moderno ed elegantissimo porta-sigarette d'argento, offerto dal comm. Ravà-Sforzi, della cui munificenza già altre volte il nostro giornale è stato onorato, per la società soccombente La Stampa Sportiva ha deciso di offrire una grande medaglia d'argento a ciascun componente la squadra.

Tutto lascia quindi prevedere un successo clamoroso di queste due grandi riunioni internazionali di rugby.

Successo clamoroso, ripetiamo, perchè presso di noi sono ancora sconosciute completamente le vivacità d'azione che caratterizzano questo giuoco, le fughe emozionanti del foot-baller che cerca di guadagnare i limiti attraverso la muta anelante degli avversari inseguitori e tendenti a ostacolarli il cammino, i sapienti passaggi del pallone e i prodigiosi arresti colle mani durante le traiettorie; sono ignorate ancora le classiche mischie ove — contrariamente a quanto si crede e alla stessa apparenza — ogni brutalità è esclusa, anzi non si verifica, malgrado che un ammasso di giocatori spalla contro spalla cerchi di respingersi a vicenda; sono sconosciute le virtuosità grandi del calcio ben superiori in precisione, potenza e celerità a quelle praticate nell'association.

IMPORTANTE.

Gli abbonati che ci faranno invio di copie in buone condizioni dei numeri 2, 5, 8 e 10 dell'anno scorso, avranno la durata dell'abbonamento prolungata in ragione doppia delle copie inviateci.

L'AMMINISTRAZIONE.

Ed ecco la composizione dell'équipe ginevrina:
Portiere: Jacquemond;
Tre quarti: Wieland, Henneberg, Radou, Garone, Felber;
Linea di mezzo: Burt, Bron;
Avanti: Band, Siebert, Laplace, Deudwitz, Cailat, Doll e Moriaud;
Sostituenti: Druz, Chevalier, Righi.

Lo Sporting-Club Universitaire de France (I) ha riportato, su 23 matches disputati, 18 vittorie, 1 match nullo e 4 sconfitte, così ripartite: Vittorie su i seguenti Clubs: Stade Français, Racing-Club de France (2 volte), Compiègne, Brives (2 volte), Cercle Amical, Association Sportive Française, Evreux, Bayonna, Biarritz, Le Mans, Bordeaux, La Rochelle.

Sconfitte: London Devonians, London Wish, Racing-Club de France e Stade Français.

256 punti di totale contro 118 fatti dagli avversari.

Lo S. C. U. F. ha fornito: 7 giocatori nel match di selezione (Nord contro Sud); 6 giocatori nel match Possibili contro Probabili; 6 giocatori nel match di Francia contro Paese di Galles; 4 giocatori nel match di Francia contro Scozia; 2 giocatori nel match di Francia contro Inghilterra.

Ed ora ecco la disposizione della sua squadra come giuocherà a Torino.

Indietro: Meurach (internazionale);
Tre quarti: Berthet (Nord-Sud), Guyard, Houblan (internazionale);

Centro: Theuriot (internazionale), Reichel (internazionale), capitano;



Squadra Fortitudo al prato dei Daini, nella partita di foot-ball contro la squadra Lazio.

(Fot. Ramoni - Roma).

CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1910 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

ITALA

CHÂSSIS DA TURISMO:
da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

TIPI INDUSTRIALI:

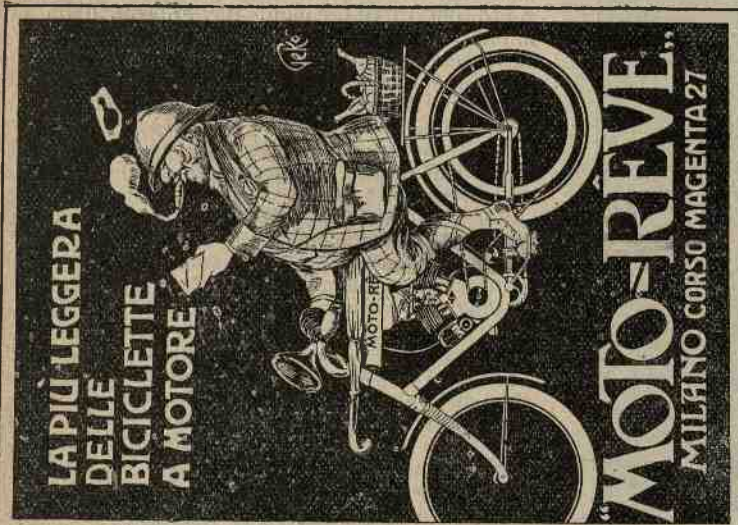
Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze - Motori industriali
Gruppi Motori per canotti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

*La Trionfatrice
del Raid Pechino-Parigi
e delle Corse Automobilistiche
più importanti.*

I Motori "ITALA", nei Concorsi Governativi
dimosstrarono di consumare dal 30 al 35 % meno
di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano (Capitale L. 2.500.000).

CHIEDERE IL CATALOGO 1910



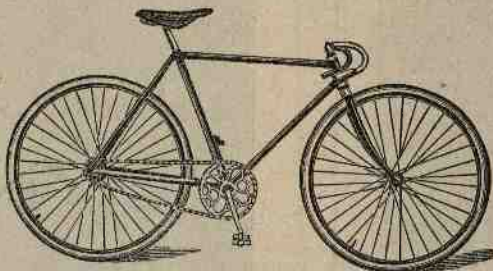
CHIEDERE IL CATALOGO 1910

Cicli FOX

con Pneumatici WOLBER

La rivelazione

del 1910



Vendita esclusiva in Torino:

GIUSEPPE GIORDA

Via S. Quintino, 6.

Società Anonima Febbre e Gagliardi - MILANO
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

Sport Invernale

Primaria Casa Specialista

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

PATTINI INGLES E TEDESCHI

Le più rinomate Marche

Scarpe speciali per pattinatori

Modello perfetto il più pratico

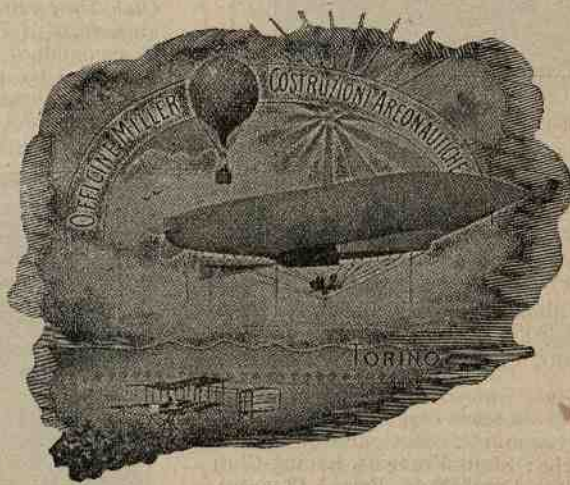
SKY NORVEGESI - SLITTE

Hockey su ghiaccio

Ricco assortimento abbigliamento,
maglie, guantoni, gambali, berretti, ecc.

PREZZI MINIMI

Cataloghi e preventivi a richiesta



Esecuzione di qualsiasi macchina per volare
dietro semplice schizzo.

➔ *Esecuzione di Progetti* ➔

Motori extra leggeri per aeronautica
(Brevetto Ing. MILLER)

REGOLATORI AUTOMATICI DI EQUILIBRIO PER MACCHINE VOLANTI
(Brevetto Ing. MILLER)

Aerocurvo "MILLER",

Officine Ing. FRANZ MILLER - TORINO
Via Legnano, 9. — Telefono 30-88.

Giuoco del Calcio

I matches di Milano.

La sconfitta degli svizzeri.

Domenica ha avuto luogo un incontro all'amichevole fra una squadra svizzera e quella del Milan Club.

Vereinigte F. O. Biel: Surdez, Lempen I e Lempen II, Hofer, Hartmann e Rötliberger*, Jannet, Keller, Lehmann, Sigrist* e Grupp. Segnati con l'asterisco i due giocatori supplenti.

Milan Club: Barbieri, Sala e De Vecchi, Colombo, Scarioni e Diment, Carrer, Brioschi, Cevenini, Lana e Mariani.

La squadra di Bienna scendeva preceduta da ottima fama; essa ha fatto l'impressione di essere assai forte, specialmente all'attacco. La prima linea ha svolto un giuoco compatto, ben coadiuvato dal trio di seconda linea, e, in modo speciale, dall'Hartmann, uno fra i migliori giocatori della Svizzera, recentemente provato per la squadra nazionale, in cui non ha trovato posto, per essere stato a lungo ammalato, e quindi inferiore alla sua forma. Egli fu certamente il miglior uomo degli svizzeri. Ottimo il forward Grupp. La linea dei terzini apparve inferiore (forse casualmente) alla sua fama; i fratelli Lempen svolsero, a volte, un giuoco mancante di decisione. Buono apparve il Surdez, che si fece applaudire in alcune parate. Gli svizzeri sembrarono sorpresi dal giuoco vivacissimo dei rossi e neri: e si fecero assai volte togliere la palla di sorpresa.

Il Milan Club ebbe così la sua miglior giornata nella stagione. I suoi undici giuocarono con impeto, decisi ad avere la vittoria e ad affermarsi. Un primo goal venne segnato nel quarto d'ora, in *mêlée*; Lehmann segnò quindi l'unico punto per gli svizzeri; allo scoccare del 45° minuto, un goal straordinario di Cevenini, che oltrepassò, con *dribbling*, i due terzini per portare il pallone in un angolo della rete. Alla ripresa, in seguito a un calcio fallito di uno dei Lempen, Lana porta a 3 punti la sorte dei propri colori.

La palla d'oro ritorna a Torino.

Quello di domenica fu il terzo incontro per la Palla d'oro.

Il F. O. Internazionale che si era due volte aggiudicata la *challenge*, era sfidato dal F. O. Juventus di Torino. Arbitro Recalcati dell'U. S. M. Ecco le squadre:

F. O. Juventus: Pennano, Goccione e Mastrella, Heuberger, Frey e Colombo, Besozzi, Zuffi, Borel, Maffiotti e Malvano. Mancava il Ferraris.

F. O. Internazionale: Campelli, Fronte e Zoller, Streit, Fossati e Moretti, Peyer, Engler, Peterli, Capra e Schuler.

Il giuoco dapprincipio si alterna sui due campi. Al 12° minuto, mentre Pennano è uscito dai suoi pali, Peterli segna il primo goal. Al 29° un secondo shot di Peterli, che urta nella gamba di un terzino juventino, ed entra di sorpresa nella rete torinese. A questo punto tutti ritengono certa la vittoria milanese. Al 31°, in seguito ad un calcio di punizione accordato agli juventini, la palla urta nel palo superiore del goal milanese; ma, ripresa da un torinese (che a qualcheduno parve fosse *off-side*) penetra irresistibile. Al 34°, dopo due o tre combinazioni fra gli estremi Besozzi e Malvano, questi segna un goal, che l'arbitro annulla per *off-side*. Al 40°, Zuffi pareggia.

Alla ripresa, dopo un minuto, è accordato un calcio di rigore contro i torinesi. Peterli segna il terzo goal. Quindi si applaudono diverse parate di Pennano. Maffiotti pareggia ancora. Il giuoco



A Milano. — Il 3° match per la Palla d'Oro Juventus-Internazionale. — Una bella difesa dei torinesi in un serrato attacco degli internazionali. (Fot. A. Foli - Milano).

è diventato vivacissimo: gli assalti si alternano e si susseguono rapidissimi. In seguito a qualche errore dell'arbitro, il pubblico urla e fischia. Al 26° minuto, gli juventini portano il loro vantaggio a quattro punti; quindi, pochi minuti prima della fine, in seguito a un *corner*, a cinque punti. Ma questo *corner* suscita un pandemonio. L'arbitro, indeciso, prima di accordarlo ha domandato il parere, anziché del *linesman* Gama, di una persona che si trova dietro il goal milanese. E, in segno di protesta contro l'operato dell'arbitro, gli internazionali si ritirano pochi minuti prima che finisca il giuoco, intendendo sporgere reclamo alla Federazione.

La Coppa Città di Napoli.

Domenica è Napoli si è svolto l'atteso match di foot-ball per la disputa della Coppa Città di Napoli, donata dal Municipio all'*Open Air Sporting Club*.

L'incontro tra la squadra di questa Società e la squadra del *Naples Foot-Ball Club* è stato interessantissimo. La coppa è toccata al *Naples Foot-Ball Club*, che ha vinto con 7 goals a 1.

Una medaglia offerta dall'*Open Air* è stata vinta in un match giuocato tra l'*Elios Sporting Club* e *Juventus Foot-Ball Club*, da quest'ultima squadra.

Due matches a Vercelli.

Match amichevole fra l'Internazionale II e Pro Vercelli II. — Le due squadre, che si erano già incontrate nell'ottobre scorso, svolsero un giuoco brillante, in cui si distinsero specialmente: Gama III dell'*Internazionale*, Sarasso, Visconti, Lorenzino e Salvaneschi della *Pro Vercelli*. Vinse quest'ultima con 5 ad 1.

Match fra Virtus Pezzanese (di Pezzana) e U. S. Casertanese (Caresana) per la disputa della Coppa Barale. — Vinse quest'ultima con 2 a 0, svolgendo un ammirabile giuoco d'assieme e dimostrando ottime qualità per potersi classificare molto bene fra le consorelle piemontesi ed italiane. La *Virtus Pezzanese* giuocò con meno assieme, ma per bene, e ci parve molto promettente.

I Campionati Nazionali

Seconda Categoria.

F. C. Firenze vince F. C. Pisa, 5 a 0.

Componevano le squadre.

F. C. Pisa: Gerard, Malfatti, Delli, Mutti, Fiorelli, Essinger, Wolte, Scotti, Maccaferri cap., Pera, Santocchi.

F. C. Firenze: Guardigli, Restelli, Utessi, Coppedè, Scalinelli, Magni, Castei, Scheilles, Danese cap., Luso, Zingler.

Arbitro egregiamente Orlando Spagnoli della S. P. E. S. di Livorno.

Il F. C. Pisa, privo d'allenamento non è stato pari alla sua fama. L'imbattibile squadra dei *granata* ha provata la sua prima sconfitta e la vergine porta dell'ottimo Gerard è stata penetrata per ben cinque volte dai bravissimi avanti del Firenze. Nel primo tempo i pisani riescono a tenere incolume, con una disperata difesa, in cui eccellono Malfatti e Mutti, la loro porta per mezz'ora precisa, quando rotto il ghiaccio da Danese, Zingler e poi nuovamente Danese marcano tre punti in loro vantaggio, e nel secondo tempo, sempre Danese e Zingler, marcano altri due punti. Del Pisa, salvo qualche scappata del bravo Pera, sembra che gli avanti non sieno esistiti. Oltre ai citati, bene lo Scotti.

Del Firenze, si distinsero Danese, Zingler, Guardigli, Magni. (I. G. F.).

Libertas F. C. vince l'Andrea Doria, 8 a 2.

Nella pista dell'*Andrea Doria*, a Marazzi (Genova), ebbe luogo una partita di foot-ball, per il campionato italiano tra la prima squadra della *Libertas F. C.* di Milano e la seconda dell'*Andrea Doria*.

Nella prima ripresa l'*Andrea Doria* segnò un goal, e due ne segnarono i milanesi.

Nella seconda ripresa, l'*Andrea Doria* segnò un goal e sei i milanesi. La squadra dell'*Andrea Doria* apparve alquanto fiacca. Il pubblico non era molto numeroso. Giornata splendida.



A sinistra: La seconda squadra del Naples F. C. che vinse domenica scorsa la Coppa Città di Napoli. — A destra: Il referee sig. S. Clesovich, presidente del Comitato regionale (ampano della F. I. G. C.), che, nell'intermezzo, sta discutendo di affari della Federazione col nostro corrispondente M. H. Boyon, che, dopo una lunga assenza dalle pelouses, ritorna a giocare per mancanza di giocatori. (Fot. T. Bozza - Napoli).

La vera Candela
POGNON



conduce alla **VITTORIA!**

Reliability Trials - 2 primi premi.
Record del Mondo Aeroplano
H. Curtiss (America 12 Gennaio 1910)
La Candela preferita dagli Aviatori
Costruttori, Turisti e Corridori.

Corrente L. 7.
Magneto corrente L. 7.

Vendita ingrosso presso:
D. RILEGAMO & C.
TORINO - Via dei Mille, 24.
BOUGIE POGNON Ltd.
Londra S. W.

PRIMA FABBRICA DI BIGLIARDI D'EUROPA
LA COMPAGNIE BRUNSWICK FRANÇAISE

BIGLIARDI da carambola, pel giuoco italiano, inglese, ecc., a tutti prezzi, di ogni stile, legni di ogni genere.

STECCE "Gallia", **PANNI** e **PALLE** qualità extra.

Cataloghi inviati gratis dietro richiesta.

Domandate cataloghi del famoso "Bowling", giuoco di birilli americano di precisione.

PARIGI - 19, Rue de la Pépinière - **PARIGI**

PICCOLI MOTORI per vetture e canotti Automobili
uso Agricolo ed uso Industriale

MOTORI PER AVIAZIONE

Specialità in costruzione di **CANOTTI AUTOMOBILI** per passeggio e trasporti merce. — Applicazione di Motori con Eliche Reversibili su qualunque scafo e veliero.

Rivolgersi **INDUSTRIE MECCANICHE MODERNE**
ROMA - Via Farini, 19-21-23 - Via Manin, 77.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav.

CLODDVEO CASSARINI
di BOLOGNA

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più radicale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

DONO
delle Loro Maestà
i Reali d'Italia

14 Medaglie
alle primarie Esposizioni
e Congressi Medici

Motociclisti! Non fate acquisti prima di aver visto e provato la Motocicletta

BORGIO

normale HP 3 1/2 - grande turismo HP 4 1/4 - corsa HP 6

Fabbrica Italiana Cicli e Motocicli E. M. BORGIO
TORINO - Via XX Settembre, 15 - **TORINO**

LA STRADA PEGGIORE SEMBRA LIVELLATA COME UNA PISTA

su **VELO-RÉVE**

BICICLETTA A TELAIO ANTIVIBRANTE BREVETTATO

LA PIU' MERAVIGLIOSA CREAZIONE DEL 1910

3 DUE ANNI DI GARANZIA

Domandare listino a **G. CARPIGNANO** - Torino, Via Orto Botanico, 13.

CONCEDONSI RAPPRESENTANZE

SELVAGGINA VIVA - LEPRI

Parecchie migliaia di Cervi, Daini, Caprioli, Conigli, Fagiani, di montagna, Pernici, Urogalli, Gufi, ecc., catturati da pochissimo tempo, robusti e sani, da vendere pel miglioramento del sangue.

Uova di Fagiani e Pernici

Fr. HORACEK

Negoziante Esportatore all'ingrosso - **Martinitz-Starkenbach** (Boemia)

A. G. ROSSI

FORNITURE per l'AVIAZIONE

ACCESSORI PER MODELLI

"DEMOISELLE", di Santos Dumont a Frs. 5500.

TORINO - Via Valperga Caluso, 22 - **TORINO**

La Società J. & A. NICLAUSSE, di Parigi, titolare delle Privative Industriali Italiane N° 92490 (vol. 264, n° 290) e N° 92428 (vol. 265, n° 28), per i trovati rispettivi:

"Dispositif pour l'enregistrement simultané par
"totalisation de la consommation d'un moteur et de
"la puissance qu'il fournit",
e "Carburateur automatique pour moteurs",

desiderando vendere i diritti di fabbricazione e vendita che dalle dette Privative le vengono, o concedere licenze di fabbricazione ed uso esclusivo, prega rivolgersi per ischiarimenti, informazioni, notizie, visione di descrizioni, disegni, ecc., all'UFFICIO INTERNAZIONALE PER BREVETTI DI INVENZIONE:

A. M. MASSARI, Roma - Via del Leoncino, 32.

BUSTI

Moderni, igienici, sport, regipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tournures.

ANNIBALE AGAZZI

Via Santa Margherita, 12
MILANO

Catalogo gratis.



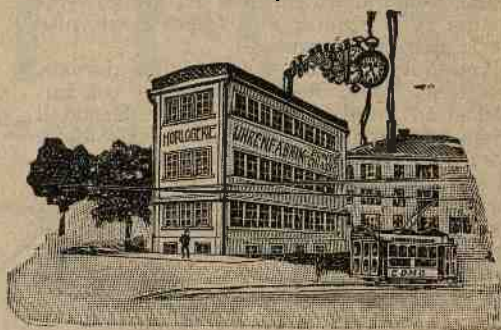
Valare

Lire 10

Regalasi

L. 2,80

Telefono internazionale 282.



Cartolina vaglia 2,80 alla Uhrenfabrick Ponte Chiasso (Como), regalasi splendido orologio valore commerciale L. 10.

Garanzia 3 anni.

Campionario N. 19 (catene assortite) L. 12,35

Campionario N. 16 (ciondoli assortiti) » 3,50

Rivenditori! Domandate nuovi listini catene-orologi, prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

REBUS

Motori per Aviazione

Costruzioni Aeronautiche

Eliche - Accessori

Monoplani Rebus

Società **RESTELLI & C.**

MILANO - Strada Vercellese, 200 - **MILANO**

F.I.A.T.

MODELLI 1910

12-15 HP - 15-25 HP - 25-35 HP 4 cilindri a cardano

40-50 HP 4 cilindri a cardano e catena - 40-50 HP 6 cilindri a catena

90 HP - 130 HP Tipi speciali

GARAGES RIUNITI

TORINO - **MILANO** - **ROMA** - **FIRENZE** - **GENOVA** - **NAPOLI** - **PADOVA** - **BOLOGNA**

Note d'aviazione

Una visita al Circuito di Verona.

Il Comitato municipale per le gare d'aviazione ha invitato i rappresentanti di giornali italiani ad una visita al campo di volo dove dal 20 al 30 maggio verrà tenuta la grande riunione aviatoria, la prima che è bandita quest'anno in Italia sotto gli auspici della Società Italiana di Aviazione e della Federazione Aeronautica Internazionale.

I giornalisti furono ricevuti in Municipio dagli assessori Casalini, De Longhi e Goldschmidt e da alcuni membri del Comitato d'Aviazione.

Dopo la riunione al Municipio, dopo una visita all'Arena, dopo un breve giro per la città fino al nuovissimo monumento a Carlo Montanari, una visita al teatro Romano dove gli scavi riaffacciano alla nostra i pregi della civiltà passata, i giornalisti, in automobile, visitano il Circuito, il quale, è bene dirlo subito, ha il gran merito di stendersi proprio al limite della città. Non si verificherà quindi a Verona l'inconveniente, che fu comune a Brescia e a Port Aviation, della difficoltà dei mezzi di comunicazione, poichè in cinque minuti di strada a piedi e in due per un importante servizio tramviario, si può essere dal centro della città fino alle tribune. Il campo è sufficientemente vasto, e per essere già stato sede della Piazza d'Armi, il terreno è sodo e regolare in modo soddisfacente.

Sono stati intrapresi lavori per la demolizione di un antico forte, che non aveva ormai più alcuna ragione di esistere, e il materiale è usato per colmare qualche piccola irregolarità.

Tutto il campo, che ha la forma di un triangolo poco regolare, sarà naturalmente cintato. Le tribune sorgeranno sul lato più lontano della città, ma in una posizione in cui il sole non arrecherà fastidio agli spettatori. Gli hangars formeranno la continuazione delle tribune, ma essi saranno isolati dal pubblico, l'esperienza avendo dimostrato la necessità della maggior libertà di manovra nel recinto degli apparecchi. I lavori per queste costruzioni saranno intrapresi fra pochissimi giorni, appena completata la demolizione del forte.

E come ferve l'attività per la preparazione materiale del circuito, così non è meno febbrile l'altra per assicurare al Circuito una larga partecipazione di aviatori.

Speciali Commissioni furono anche recentemente in Francia, a Mourmelon e negli altri centri aviatori per assicurarsi la necessaria collaborazione dei piloti celebri e sicuri. I nomi che si fanno di Latham, Farman, Rougier, Van den Born, De Lesseps e di altri astri di minore grandezza, non sono però finora assicurati alla riunione di Verona: anche per il giusto criterio che gli imminenti avvenimenti della Costa Azzurra mettano in evidenza qualche nuovissimo aviatore che offuschi le grandi prove dei già celebri.

La prima riunione precisamente sulla Costa Azzurra e che si svolgerà dal 27 marzo al 3 aprile

preparando così pubblico e aviatori al grande meeting di Nizza, ha riunito un discreto numero di concorrenti che, se non sono degli aviatori di grande valore, possono però divenire tali.

Gli iscritti sono: Rigal (Voisin), Gaubert (Wright), Molon (Blériot), Baratoux (Wright), De Virel (Gregoire), Braun (Id.), Sands (Antoinette), Edmond (Farman), Frey (Id.), Crochon (Id.), Christiaens (Id.) e Weissebach (Wright).

A questa competizione sono rappresentate: l'America, la Francia, l'Inghilterra e la Germania.



*I nostri aviatori all'estero.
Carletto Fizzagalli, al campo Mourmelon le Grand.*

La riunione fiorentina di aviazione.

Campo di Marte, 28 marzo-7 aprile.

I lavori di preparazione per gli esperimenti di aviazione che avranno principio lunedì 28 al nostro Campo di Marte, sono quasi ultimati, e con attività febbrile i membri e gli incaricati del Comitato danno gli ultimi tocchi alla grande organizzazione.

Gli aviatori iscritti alla riunione sono: H. Rougier, francese, biplano Voisin; Van den Born, belga, biplano Farman; A. Grasso, italiano, monoplano Grasso; Mary Grasso, italiana, monoplano Demoiselle; A. Cagno, italiano, biplano Avis;

A. Faccioli, italiano, biplano Faccioli-Spa; Cobianchi, italiano, biplano Müller. A questi s'aggiunge il fiorentino Del Panta con monoplano Blériot.

Al campo di aviazione sono stati costruiti sette hangars che dovranno ricoverare i velivoli.

Le parti che compongono quello di Rougier, come fu annunciato dalla stampa, sono già giunte e l'illustre aviatore francese sarà a Firenze con i suoi meccanici per il montaggio dei suoi apparecchi in questi giorni.

Il lavoro del Comitato, lo ripeto, è grande, intenso, ma per il modo col quale è disposto esso procede in modo veramente ammirabile e dà serio affidamento per una grandiosa riuscita.

L. G. C.

Il nostro Italo G. Capanni e il nostro collaboratore fotografico fiorentino, signor Alemanni, ci terranno informati di tutti gli avvenimenti di queste giornate aviatorie.

Blériot, Faccioli, Farman, Santos Dumont, Wright alla Settima Esposizione Internaz. d'Automobili di Torino.

Ecco una serie di nomi entrati vittoriosi nel mondo sportivo che con crescente entusiasmo segue i progressi dell'aviazione: una serie di nomi che allacciando il vecchio al nuovo continente preludiano ad una non lontana, sicura e definitiva conquista dell'aria.

E' vivo in tutti il desiderio di conoscere nei più minuti particolari questi meravigliosi apparecchi, che mentre a soli pochi possono essere noti nella loro intima essenza, vivono però nelle nostre menti per le loro mirabolanti *performances*, consacrate da riproduzioni e descrizioni sui giornali.

In attesa di poter incondizionatamente applaudire ai benefici risultati dell'opera concorde della Società di Aviazione, che anche da noi vanno formandosi allo scopo di offrire ai fidati signori d'Icaro ampi campi di esperimento, dobbiamo essere grati all'Automobile Club di Torino, il quale, organizzando per la settima volta la grande Esposizione Internazionale di Automobili, ha con speciali agevolazioni dato largo incremento all'aviazione.

Dal 2 al 24 aprile prossimo, in Torino noi potremo ammirare in un'ampia galleria, tra le eleganti automobili e le agili biciclette, gli areoplani tipo Blériot, Faccioli, Farman, Santos Dumont, Wright, in perfetto stato di volo, mentre accanto ad essi si allineeranno altri numerosi apparecchi cui non fu ancora concesso il dominio dei cieli.

Durante questa Esposizione avrà luogo un Congresso Nazionale di locomozione aerea, promosso dalla Società di aviazione, nel quale verranno discusse molte delle importanti questioni attualmente si agitano a tale riguardo nel campo tecnico, giuridico e sportivo.

Coloro che intendono prendere parte a detto Congresso e visitare l'Esposizione di Torino, potranno chiedere più ampie informazioni direttamente all'Automobile Club di Torino, il quale cercherà, assecondato dalle Autorità competenti, di ottenere per i congressisti e per i visitatori dell'Esposizione le maggiori facilitazioni possibili.

Contrariamente a quanto si è potuto supporre, l'inaugurazione dell'Esposizione avrà luogo irrevocabilmente sabato 2 aprile prossimo, e per



*Riccardo Ponzelli a Buenos Aires.
L'areoplano Voisin dopo la caduta.*



L'areoplano è novamente pronto, ed il Ponzelli in attesa di riprendere le esperienze, si addestra nell'equitazione.

BECHIS & BERTOLINO
TORINO
Via San Quintino, n. 28
Telefono n. 41-05

FORNITURE PER AUTOMOBILI
Benzina - Olii - Pneumatici - Accessori - Officina di riparazioni - GARAGE
Agenzia esclusiva per il Piemonte delle **Automobili LANCIA**

Il Catalogo 1910

DE DION BOUTON

sarà mandato **gratis** a tutti i Lettori della *Stampa Sportiva* che ne faranno richiesta alla

Società Anonima Garages E. NAGLIATI - Firenze

DE DION BOUTON PALACE, Borgognissanti, 56

od al suo Agente per il Piemonte:

Società Anonima Garage ALESSIO - Via Orto Botanico, 19 - Torino.

Sono pronti i **NUOVI MODELLI 1910** dei cicli

Alcyon & Gerbi

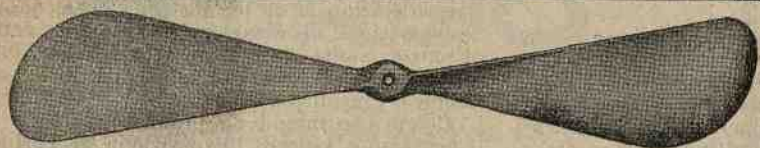
Rappresentanti Gener. per l'Italia: **C. ZUCCHI & C. - MILANO** - Corso Indipendenza, 16

FRANCESCO OPESSI - Torino - Via Goito, 7

Rappresentante Bicyclette **ALCYON.**

MEZZANO GIOVANNI - Torino

Rappresentante Bicyclette **GERBI.**



FARMAN vincendo definitivamente la **COPPA MICHELIN** per la **MASSIMA DURATA DI VOLO SENZA INTERRUZIONE**, afferma solennemente la **superiorità assoluta delle**

ELICHE INTEGRALI CHAUVIÈRE

Rappresentante Generale per l'Italia:

Ing. G. A. MAFFEI e C. - Via Nizza, 117 - Torino

Telefono: 16-05 Indirizzo telegrafico: **TECNICAL**

A. FAUSER & C. - Novara

Rappresentanti Generali per l'Italia dei

Motori "ANZANI"

Motori extra leggeri per aviazione

Motori per Veturlette, Canotti e Motociclette

I migliori per semplicità, leggerezza, sicurezza e i più a buon mercato.

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armaioli ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

"DINAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

essa la Direzione dell'Automobile Club ha preso le relative disposizioni.

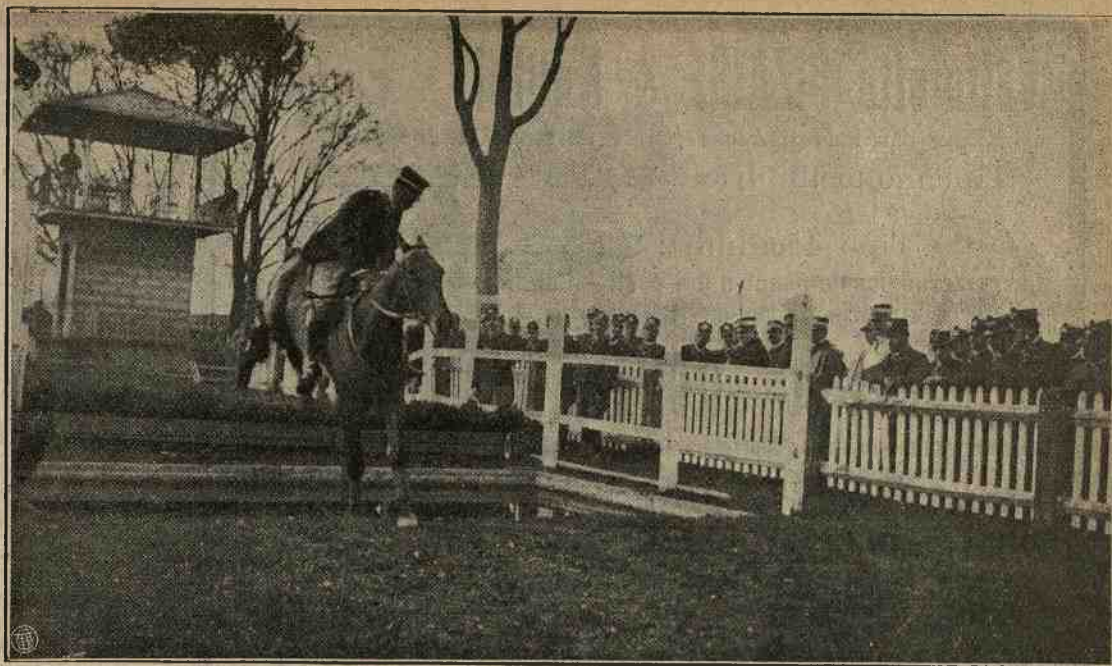
I promotori della Mostra hanno pure deliberato di abolire la tessera di abbonamento e di istituire invece uno speciale libretto con ventiquattro ingressi, vendibile al prezzo di L. 15, ridotto a L. 10 per i soci di associazioni sportive. Il biglietto d'ingresso alla Mostra è stato fissato in L. 1, e furono aboliti tutti i biglietti speciali di riduzione.

Note d'Ippica

Dopo San Siro, il Trotter.

Non appena chiusasi la minuscola riunione di San Siro, che in quest'anno ha segnato un non trascurabile progresso, abbiamo subito avuto l'inizio delle corse al trotto, i cui dirigenti da un po' di tempo ci avevan fatto balenare il miraggio di ben studiate innovazioni. E veramente era sentito da tempo il bisogno di portare ai decreti regolamenti trottestici il soffio vivificante di un po' di modernismo. I vecchi programmi, resi pesanti da una serie di prove e controprove che non lasciavano sempre il pubblico persuaso del risultato, convinto della serenità del giudizio della Giuria, hanno acquistato ora, facendo correre un buon numero di corse a prova unica, maggiore sveltezza e sincerità. E nel pubblico seguace del trotto, nel numerosissimo pubblico fautore di questo sport, che ha branche e ramificazioni in tutta la penisola, mentre ci sono intere provincie che ne hanno un vero culto e che si possono a buon diritto ritenere addirittura la culla, così si fa strada a poco a poco la fiducia che da tempo l'aveva quasi interamente abbandonato. E le aumentate allocazioni e serie di corse, i campionati indetti hanno avuto virtù di scuotere i proprietari di scuderia e indurli ad acquisti di valorosi soggetti, a tutto vantaggio dello sport e dell'allevamento. E un sintomo evidente di questa novella vita vedasi nel fatto parlante di un'insusitata nomina di cavalli nella presente riunione che raggiunge i 117, per collocare i quali non bastano più ora i boxes del Trotter, altre volte lasciati vedovi e vuoti.

Abbiamo dunque così potuto rivedere in questi giorni una buona parte delle vecchie nostre conoscenze che ci sono sfilate dinanzi agli occhi dandoci saggio dei loro progressi, frammiste ad alcune nuove reclute della pista che tutt'assieme formavano parte di ben numerosi e completati campi di partenti. Abbiamo rivisto *Gallia*, l'onesta e la generosa, che tra il mondo indigeno ha potuto emergere e formarsi una buona reputazione appunto per le sue doti non comuni di correttezza e di buona volontà. Abbiamo rivisto *Impero*, che al raggiungimento dei 7 anni mostra viemaggiormente quale potenza stia racchiusa in quel suo cuore di ferro, mentre i suoi muscoli, agili e prestis, sanno imprimere alle sue membra eccellente velocità; e, sempre parlando del campo di nostri prodotti, *Otello* abbiamo rivisto, e *Fato* ancora e *Vandalo II* e *Oao* e molti altri. Anzi tutti questi nominati li abbiamo potuti ammirare uniti in una sola corsa «Premio Ponte Seveso» alle prese tra di loro e accaniti nel contendersi il terreno. Ben quattro furono le prove occorse a definire questa prova interessante, che alla fine restò al più resistente: *Impero*.



Concorso ippico di Firenze. — Il più bel salto per estensione, m. 5,50. — A destra la Commissione di generali e (1) il colonnello Cantoni del Treviso Cavalleria. (Fot. Alemanni - Firenze).

La seconda fu *Gallia*, la quale, giunta prima nel primo heat, si dovè sfidare nel secondo contro *Otello*, che poi ebbe la meglio; nella terza e quarta prova fece capolino *Impero* che, non più impedito nei movimenti dal numeroso lotto dei concorrenti che, data la sua posizione di partenza sfavorevole, gli chiudevano il passo, trotto speditamente e sicuramente verso il traguardo. Dei così detti internazionali pure ne vedemmo parecchi, ma dovemmo puranche convincerci presto che la loro condizione in genere è molto sommaria. I più difettano di allenamento e avranno bisogno ancora di non poco lavoro per portarsi all'altezza della loro fama. Anzi riportandoci al risultato del «Premio Milano» L. 5000, che fa parte della serie dei grossi premi a loro riservati, devo dichiarare che lo spettacolo offerto da questi grandi tenori della pista fu piuttosto rattristante, e molte furono le stecche che sortirono da quel coro: gli americani simile musica non la tollerano. Talchè mentre *Lotta* avrebbe dovuto, logicamente parlando, a pari distanza cogli altri com'era, vincere senza troppa difficoltà, non ha saputo al contrario fare un passo di vero trotto. I quali altri rispondevano ai nomi di: *Fanny P.*, *Betty Brook*, *Concurrent*, *Jockey*. Non parliamo di quest'ultimo, che sembra deliberatamente che si sia imposto il compito di disturbare il buon andamento della corsa; esso si gira quando vuole, va quando vuole e come vuole; è bizzarro, restio e volubile. Alla fine *Betty Brook* vinse le due prove volute per l'aggiudicazione del premio, ma anch'essa è ben lontana dalla sua forma d'autunno. *Fanny P.* è lenta e tardiva, e *Concurrent*, che ha notevoli momenti di velocità, mercè i quali, e sopra tutto grazie al flagello delle squalifiche, potè giungere primo nella prima prova, sembra tratto tratto pervaso dal contagio che ossessiona il suo compagno di scuderia *Jockey*. Molto meglio si sa comportare *Ouster* della stessa

scuderia, che comparve in pubblico solo il giorno 19 e *Virginia Bay* del cav. Rossi, ritornata sotto la mano sagace del suo driver proprietario, che sa cavarne tesori insperati, sotto quella mano invitta che una malattia insidiosa aveva tentato di affievolire e che noi per lustro e vanto del trotto italiano gli auguriamo risparmiata sempre nello stesso modo efficace per parecchio tempo ancora.

Milano 20 marzo 1910.

Bruno Braga.

li Concorso Ippico alle Cascine (Firenze).

Al Prato della Mulina alle Cascine ebbe luogo il Concorso ippico.

Categoria salti in estensione. — Riviera m. 4,50 da allungarsi di cm. 50 per volta.

Risultano con la riviera a m. 6: 1. Gaia Giovanni, ten. cavall. Alessandria, con *Licata*; 2. Rivoire G. Battista, ten. cavalegg. Catania, con *Kate*; 3. Ferraguti Paolo, ten. cavalegg. Saluzzo, con *Miss*.

Categoria salti in elevazione. — Barriera m. 1,20 da alzarsi di 10 in 20 cm. fino a 1,70, e di 5 in 5 successivamente.

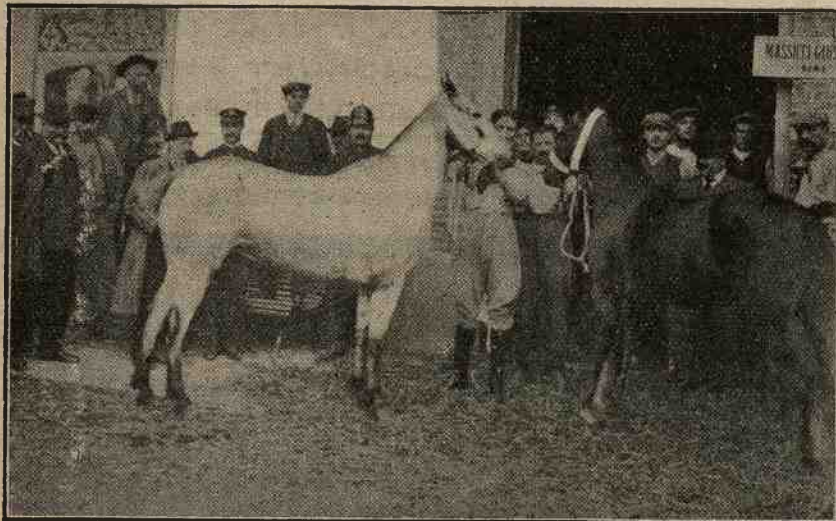
E' 1. il capit. Sacchetti-Berti dei cavalegg. Lucca, con *Butterfly* a m. 1,60; 2. Giacomo Filippo, sottotenente cavall. Alessandria, con *Guascone*; 3. Sacchetti-Berti, capit. nei cavalegg. Lucca, con *Royal*.

Categoria cavalli da caccia di ogni razza. — 1. capitano Sacchetti-Berti che saltò benissimo m. 1,50 e vince il primo premio, cronometro d'oro, dono del conte G. A. Bastogi; 2. ten. Cologno Giuseppe dei cavalegg. Treviso, con *Petroli*; 3. Sponzilli Carlo, ten. cavalegg. Treviso, con *Royal Dick*; 4. Lanza, sottoten. cavall. Piacenza, con *Camerade*.

Categoria per cavalli montati od attaccati. — Cavalli attaccati a solo (Charrette): 1. premio, Massicci; 2. premio, Massicci.

Cavalli attaccati a pariglia: 1. premio, Massicci; 2. premio, Massicci; 3. premio, Speranzoni.

Cavalli attaccati a quattro: 1. premio, Massicci; 2. premio, Massicci.



Due bellissimi cavalli premiati della scuderia Massicci di Roma.



La prova dei cavallini della scuderia Massicci davanti la Commissione (Fot. A. Alemanni - Firenze).



REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



Vetturette SIZAIRE & NAUDIN - Parigi

Le più strepitose vittorie in tutte le corse.

Tipi monocilindrici: 8, 12 e 25 HP

Tipo 4 cilindri: 12/16 HP

Carrozzeria double-phaeton a 4 posti - Consumo 5 cent. per Km.

Garanzia un anno - Completa L. 6700.

Biciclette ROYAL ENFIELD

La macchina preferita dal Tourista - Eccezionalmente scorrevoli e resistenti

Chiedere Rappresentanze (esigonsi ottime referenze) agli Agenti esclusivi:

Ditta LANCELOTTI e C. - Via Barberia, 22 - BOLOGNA

—● Cataloghi a richiesta ●—

AEROPLANI

==== d'ogni sistema ====

Montaggio à forfait su disegni

Riparazioni in ogni genere

Trasformazioni - Esecuzione rapida

PREZZI MODERATI

La Carrozzerie Moderne

33 e 35, rue Perrier - LEVALLOIS (Parigi)

S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminate i Tipi 1910

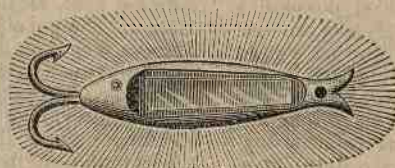
Provateci e confrontatene i prezzi

Federico Politano - Agente Generale

TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

PESCATORI!!

Voi sarete meravigliati adoperando il



VERO

POISSON-MIROIR

(Brevetto S. G. D. G.)

di esito infallibile nella pesca

del PESCE PERSICO, del LUCCIO, delle TROTE, ecc.

L. 1,25 ciascuno - L. 2 per due - L. 4,50 per sei.

Franco con spiegazione contro assegno.

POISSON-MIROIR - 69, Rue Sainte-Anne - Paris.

Ciclisti! Assicuratevi che i vostri cerchi di legno portino le Marche

FAIRBANKS = BOSTON

oppure

KUNDTZ

della

COMPAGNIE FRANCO AMÉRICAIN DES JANTES EN BOIS

Rappres.: Ditta Secondo Prati - Via Carlo Alberto, 32 - Milano.



SPORT

FOOT BALL

Foot Ball The Banzai N. 3	L. 7.50
» » The Banzai N. 5	» 9.50
» » The Buke per Match.	» 14.25
Camicie speciali colori assortiti	» 4.75
Scarpe Me Gregor speciale	» 12.40
Pompe speciali	» 2.50

PALLE VIBRATE

Palle Banzai di gr. 1500	L. 14.50
» Banzai » 1800 per Match	» 10.00

Ricco assortimento in:

PATTINI DA GHIACCIO

LAWN-TENNIS - CROQUET - CRICKET

ARMI DA CACCIA E DA DIFESA

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10

POLACK

PNEUMATICI

per **AUTOMOBILI**

e **VELOCIPEDI**

GOMME PIENE

per **OMNIBUS**

Agenti con Deposito per l'Italia: **BONZI & MARCHI** - MILANO - Via S. Nicolao, 1.

Filliale: TORINO - Via Carlo Alberto, 9.



FABBRICA
AUTOMOBILI

CATALOGO E
LISTINI
GRATIS

ISOTTA FRASCHINI
MILANO

CHASSIS A CATENA E A CARDANO
VETTURE DA CITTÀ E DA TURISMO
VETTURE LEGGERE PER SERVIZI PUBBLICI
VETTURE DI LUSO E DA TURISMO

VETTURE DA CORSA

OMNIBUS PER ALBERGHI DA CITTÀ E DA MONTAGNA

CABRI DA TRASPORTO — AUTOMOTRICI A BENZINA

MOTORI PER IMBARCAZIONI — PER DIRIGIBILI — PER AEREOPLANI

STABILIMENTO E UFFICI: VIA MONTE ROSA N. 79

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA CARLO ALBERTO N. 2



Magneti U. H. (Unterberg & Helmlé)

i più **SEMPLICI** - i più **ROBUSTI**
i più **PRATICI** - i più **A BUON MERCATO**

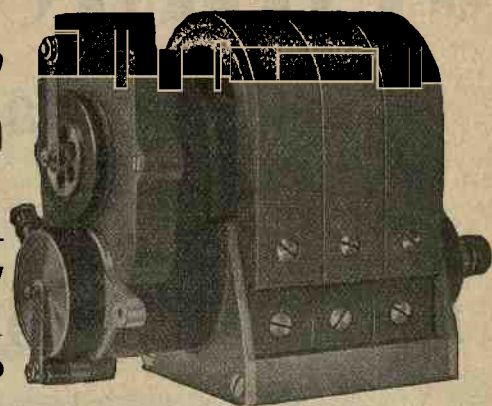
Vincitori dei migliori Premi negli anni 1909-1910

adottati dalle migliori Case, quali:

Opel - Durkopp - Turicum - Demeester - Peugeot - Berliet - Saurer -
Pilain - Puch - Fafnir - Interstate - Muncie - Grossley - Campbell - Rud Ley -
Prager - Velox - Taunus - Aachener - Cito Werke - Rapid - Fial, ecc. ecc.

Rappresentante e Deposito per l'Italia: Sig. Leopoldo Ferraris - Via Sagliani, 1 - Torino

In vendita presso i primari grossisti



Vetture da Città e da Turismo.
Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.
Ambulanze - Trams su rotaie.
Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.

TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.
Officine: Corso Dante, 30-35.
Via Cuneo, 17-20.

CONSULTATE il CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

“ LANCIA ”

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Petrarca, 31 - TORINO

Agenti Esclusivi per il Piemonte: Bechis & Bertolino - Via S. Quintino, 28 - Torino

Gran Premio **PEUGEOT** Grande Corsa Ciclistica

Riservata ai Dilettanti di tutta Italia

Organizzata dalla Casa

Les Fils de Peugeot Frères

col concorso delle Case

Wolber e Fratelli Picena

Sotto gli auspici della Gazzetta dello Sport e col Regolamento dell' U.V.I.

Tutti i Ciclisti d'Italia, qualunque bicicletta essi montino, purchè essa sia di loro personale proprietà, sono invitati a partecipare a questa Corsa, che comporta

15.000 Lire di PREMI

Oggetti d'Arte, Bicyclette, Medaglie d'Oro, ecc.

La Corsa si disputerà in 24 Eliminatorie in tutte le Città importanti d'Italia.

*I classificati delle Eliminatorie correranno la finale a TORINO. Le loro spese di Ferrovia saranno pagate dalla Casa **Peugeot.***

Officine di Torino - Strada Antica di Rivoli (Tesoriera)

Agenti Gener: **G. e C. Fratelli PICENA** - Corso Principe Oddone, 17 - TORINO.